Martedì 20 Agosto 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 198
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

S. E. Mussolini a Santa - Sofia
Il Duce presenzia alle manovre del 2.o fanteria

FIRENZE, 20. — Ieri nel pomeriggio a Santa Sofia (Romagna toscana) pilotando la propria automobile, è giunto il Capo del Governo ricevuto dal Prefetto, dal segretario federale di Forlì e dal podestà locale. Il Duce proseguiva per Isola per un sopraluogo alla strada di Santa Sofia-Stia in corso di esecuzione. Egli ha voluto rendersi conto dell'importanza del valico che attraverso l'Appennino, congiungerà l'Emilia alla Toscana. Quindi, dopo aver assicurato che i lavori della strada saranno ripresi il giorno 2 del prossimo settembre, risaliva in macchina alla volta di Santa Sofia. Durante il percorso il Duce ha notato l'accampamento del 2.o Fanteria che si trova colà e ha interrogato il comandante sull'andamento delle manovre, promettendo che avrebbe presenziato alle manovre di stamane.

Stamane Santa Sofia era avvolta nel tricolore. Alle 7, accompagnato dai figli Bruno e Vittorio, è giunto S. E. Mussolini accolto dalla popolazione con entusiastici applausi. Erano presenti tutte le autorità. Il Duce scese dalla macchina e attraversò piazza Vittorio dirigendosi verso il poligono di tiro.

Entusiastiche accoglienze ai marinai del "Trento,, a Santos e a S. Paolo di Brasile

SAN PAOLO DEL BRASILE 20. — L'incrociatore italiano «Trento» è giunto a Santos entusiasticamente accolto da una enorme folla di popolo tra cui erano numerosissimi italiani. Dopo lo scambio di visite ufficiali tra il comandante la nave e le autorità cittadine ha avuto luogo in onore degli ospiti una brillante festa al parco balneario. Ufficiali e marinai dell'incrociatore sono poi partiti per San Paolo ove sono stati accolti con una dimostrazione indescrivibile di devozione e di affetto per l'Italia da oltre 20.000 connazionali. Al consolato d'Italia, il console generale on. Mazzolini ha offerto un grande ricevimento al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni italiane e le più spiccate personalità della colonia italiana, nonchè il console generale a Curitiba on. Mammalella. Alle parole di saluto al comandante e agli ufficiali del «Trento» pronunciate dal console Mazzolini ha risposto il comandante Pini ringraziando e portando il saluto del Duce agli italiani residenti all'estero. La banda dell'incrociatore ha eseguito uno scelto programma musicale nella piazza antistante alla sede del Consolato ed al concerto ha assistito una folla di 30.000 persone che hanno fatto continue vibranti dimostrazioni di italianità. L'equipaggio della «Trento» ha deposto una corona alla cappella votiva dedicata ai caduti in guerra ed ha visitato l'Ospedale Umberto Primo e l'Istituto medio Dante Alighieri. Nel pomeriggio il comandante Pini ha visitato in forma ufficiale il presidente dello stato ed il prefetto della capitale. Questa sera al circolo italiano ha avuto luogo un grande ballo. Mercoledì l'equipaggio del Trento assisterà alla inaugurazione del monumento a De Pinedo.

Re Fuad di Egitto
visita Pompei ed Ercolano

NAPOLI, 20. — Nel pomeriggio Re Fuad di Egitto accompagnato dal comm. Innocenti capo di gabinetto dell'alto commissario e dal prof. Maiuri sopraintendente dell'arte antica si è recato a visitare gli scavi di pompei e Ercolano interessandosi delle importantissime scoperte archeologiche.

La salma del I.o soldato portoghese
caduto in guerra trasportata in Patria

LISBONA, 20. — Ieri è stato trasportato al cimitero di Grac Rossio il feretro del primo soldato portoghese ucciso sul fronte francese durante la grande guerra. Il corteo si componeva delle autorità degli ex combattenti portoghesi, italiani, francesi, belgi ed inglesi con le rispettive bandiere. Il treno trasportando il feretro è arrivato a Darculinea luogo di nascita del soldato ricevuto alla stazione di una guardia d'onore. Le spoglie mortali sono state consegnate alla municipalità. Il governo era pure rappresentato alla solenne cerimonia. (R. S.).

Una collisione nel mare del nord
Quindici persone scomparse

LONDRA 20. — E' avvenuta ieri nel mare del nord una collisione tra il rimorchiatore inglese «Kingscross» e il vapore spagnolo «Ogone» proveniente da Castro e diretto a Teos». L'«Ogone» è affondato in brevissimo tempo. Quindici persone tra cui il comandante del vapore sono scomparsi. Il «Kingscross» ha raccolto 11 uomini dell'equipaggio spagnolo, ma uno di essi è deceduto poco dopo.

Un piroscafo investe lo yacht reale di Danimarca

COPENAGHEN, 20 — In questo porto il piroscafo da carico giapponese «Matsuoumotu Maru» strappati gli ormeggi e trasportato dalla forte corrente, è andato a cozzare violentemente contro lo yacht reale «Dunnebrog», a bordo del quale si trovavano il Re e la Regina. I Sovrani hanno avuto un forte urto. Lo yacht reale ebbe rotto il pennone di prua ed ha subito anche altre avarie. (R. S.).

Grave scontro nella Stiria
fra socialisti e patrioti

La prima notizia

VIENNA, 20. — A San Lorenzo nella Stiria si sono svolte varie riunioni organizzate dallo «Schutzbund» e dalla «Heimwehr. Fra gli inscritti alle due organizzazioni si sono verificati tafferugli nel corso dei quali una persona è stata uccisa; vi sono inoltre 55 feriti di cui 10 gravemente. La calma è stata ristabilita mediante l'intervento della gendarmeria.

Notizie da Vienna informano che permane viva l'impressione in tutto il paese per il conflitto. I socialisti avevano indetto il loro comizio per celebrare il 5.o anniversario della propria organizzazione. In esso avrebbe dovuto parlare il famigerato Colomano Wallisch, la Heimwehr locale aveva diffidato questi dall'intervenire, ciò nonostante egli è arrivato ed appena ha preso la parola una gragnuola di sassi gli è capitata addosso. Ai sassi sono seguite rivoltellate colle conseguenze già segnalate. L'ucciso pare sia un socialista, della sessantina di feriti 12 versano in condizioni gravi. Quanto al Wallisch si rammenta di lui che ebbe parte attiva in Ungheria ai tempi di Bela Kun e che nel 1926 durante i torbidi di Vienna riuscì a proclamare la repubblica sovietica austriaca, repubblica che durò nominalmente due soli giorni.

Un morto e 57 feriti medicati
parecchi in pericolo di vita

GRATZ, 20. — Una versione ufficiale sugli «scontri avvenuti» ieri nella Stiria orientale, dopo aver accennato al preannuncio di due comizi organizzati dalla Schutzbund e dalla Heimwer, continua: «Nel corso delle trattative, la Heimwehr comunicava di aver spostato il comizio di propaganda indetto per il 18 agosto da San Lorenzo a Thoerl. I socialisti hanno preso nota di questa comunicazione che venne loro ufficialmente fatta da parte delle autorità, ed hanno assicurato che i partecipanti al convegno socialista sarebbero stati senz'armi. Per garantire l'ordine di questo convegno socialista erano stati presi adeguati provvedimenti.

La guardia repubblicana di Bruck si recò nel pomeriggio del 18 agosto con circa 220 uomini, in parte provvisti di badili da campo, alla stazione. Le autorità dichiararono che non avrebbero fatto partire il treno speciale se prima non fossero stati consegnati i badili e ne furono effettivamente consegnati 54, a condizioni però che gli stessi provvedimenti fossero adottati nei riguardi degli appartenenti alla Heimwehr. Nello stesso tempo venivano distribuiti a Bruck manifestini nei quali la Heimwhr dichiarava che avrebbe partecipato al convegno social-democratico. Il comando della gendarmeria invitò allora i capi della Heimwehr a consegnare i badili e le picozze; ed i capi stessi a loro volta dichiararono che avrebbero partecipato al comizio socialista, pagando il biglietto d'ingresso; ciò che dai socialisti non fu accettato. Siccome la piazza dove si doveva tenere il comizio socialista era occupata da 1200 uomini della Heimwehr, i socialisti si trasferirono nella piazza dinanzi alla chiesa di S. Lorenzo, distante circa 5 minuti. La capitaneria distrettuale però dette ordini di sciogliere quest'ultimo comizio perchè non era stato annunziato legalmente. Il presidente del comizio socialista, deputato Wallisch, ha affermato che la Heimwehr doveva sgombrare la piazza occupata, dopo di che anche i socialisti si sarebbero ritirati. Mentre Wallisch parlava, la massa ha dato segno di grande eccitazione. Sono stati lanciati sassi e sparati colpi di arma da fuoco. Nello sgombro, è stato ucciso un membro della guardia repubblicana e vi furono 57 feriti, dei quali 30 gravi, sono stati trasportati all'Ospedale. Parecchi altri feriti non sono ricorsi all'opera dei medici. Lo scontro è durato 10 minuti. Indi i membri della guardia repubblicana sono ritornati a Bruck, mentre la Heimwehr, sorvegliata dalla gendarmeria, ha abbandonato con i treni speciali la località.

TRISTE BILANCIO

Un secondo comunicato ufficiale dà questi ulteriori particolari:

Quattro dei feriti e cioè due appartenenti alla Heimwehr e due alla Schutzbund repubblicana, versano in gravissime condizioni. Trenta hanno riportato ferite gravi, e di questi 28 appartengono alla Heimwehr e due alla Schutzbund repubblicana. Il cancelliere federale, d'accordo col governo provinciale della Stiria e con le autorità di P. S. di Vienna ha preso gli opportuni provvedimenti perchè sia impedito il ripetersi di simili incidenti.

Questi fatti, nonostante la loro gravità non hanno avuto alcuna ripercussione nel resto del territorio austriaco. A Vienna e nelle altre provincie della repubblica austriaca regna calma completa. Secondo notizie di fonte socialista, uno dei feriti è morto nella giornata di oggi. (R. S.).

LA PROTESTA DEI SOCIALISTI

GRATZ 20. — Stamane giunse la commissione giudiziaria da Leoben per aprire l'inchiesta. Il cancelliere austriaco ebbe ieri sera dei colloqui con il Governo provinciale della Stiria e con l'autorità di P. S. di Vienna per concretare i necessari provvedimenti diretti a mantenere l'ordine e per evitare che in altre parti del paese si abbiano delle ripercussioni spiacevoli.

Stamane e nel pomeriggio ebbero luogo, poi, dei colloqui fra il cancelliere e il vicecancelliere, i quali, esaminata la situazione in base ai rapporti pervenuti, stabilirono quei provvedimenti atti ad impedire la ripetizione di simili incidenti. A questi colloqui partecipò in parte anche il capitano provinciale dott. Buresch. Il borgomastro di Vienna Seitz ha interrotto la sua licenza e ha fatto ritorno a Vienna.

La direzione del partito socialista ha tenuto questa sera una riunione di fiduciari alla quale hanno partecipato numerosissimi rappresentanti della classe operaia. La discussione sugli incidenti di S. Lorenzo è stata oltremodo eccitata e la seduta si protrasse per oltre quattro ore. A conclusione della discussione fu approvato un ordine del giorno nel quale è detto che la classe operaia [illegible] tollerate altre provocazioni e che dovrà ricorrere eventualmente alla propria difesa [illegible] le autorità dello Stato non potranno garantire agli operai l'incolumità fisica».

MITRAGLIATRICI IN AZIONE

Le Heimwehren, assicurano che i militi erano tutti disarmati. I repubblicani d'altra parte, affermano che il primo colpo di arma da fuoco partì dalle Heimwehren, mentre queste assicurano che è stato un distaccamento repubblicano a estrarre le rivoltelle e a sparare oltre 180 colpi. Il primo morto è stato un repubblicano e dieci feriti gravi sono quasi tutti militi delle Heimwehren. La preponderanza delle Heimwehren costrinse i repubblicani a sgombrare la piazza davanti alla chiesa, ma però un loro gruppo si barricò in un fienile dal quale sparò diversi colpi di fucile.

Secondo una versione della «Neue Freie Presse», da ambe le parti furono messe in azione delle mitragliatrici.

VANO TENTATIVO DI SCIOPERO

Il partito comunista invitò gli operai a proclamare lo sciopero generale per i sanguinosi incidenti di S. Lorenzo, ma il manifestino fu quasi subito sequestrato. Dato che gli scioperi parziali tentati in alcune officine nelle prime ore di stamane non hanno dato alcun risultato, non vi è alcun motivo di temere che l'opera sobillatrice dei comunisti possa ottenere qualche successo, anche perchè il partito comunista ha un seguito insignificante in Austria.

La giornata di oggi a San Lorenzo è trascorsa nella perfetta tranquillità.

Rinforzi cinesi sul fronte mancese

NANCHINO 19. — La notizia che il governo nazionalista ha ordinato a Ciang Su Liang di inviare 60.000 soldati sul fronte mancese viene confermata dal ministro degli affari esteri Wang il quale ha aggiunto che la misura ha scopo difensivo in vista dell'atteggiamento e delle incursioni di truppe sovietiche nel territorio cinese. Il ministro cinese ha detto pure che il governo nazionalista è pronto ad inviare, se necessario, altri rinforzi nei punti maggiormente minacciati. Anche da Mukden si annuncia che Ciang Su Liang è stato informato che un forte contingente è stato inviato verso il nord e si porrà ai suoi ordini per essere impiegato in Manciuria se le contingenze lo richiederanno. (R. S.).

GROSSE PERDITE CINESI

WASHINGTON, 19. — Un rapporto pervenuto al dipartimento di stato dal console degli Stati Uniti a Karbin informa che dei combattimenti hanno avuto luogo tra truppe cinesi e i distaccamenti sovietici che erano penetrati in territorio cinese a Lahasy ed a Pogradichnaya. Secondo questo rapporto si calcola che i cinesi abbiano perso in questi scontri circa 200 soldati (R. S.).

Continuano gli scontri sanguinosi sulla frontiera mancese

SCIANGAI, 20. — Gli scontri sanguinosi avvenuti alla frontiera mancese informano che l'assalto delle truppe sovietiche a Cialainor avvenuti venerdì mattina è costato loro perdite di molto superiori a quelle inflitte ai cinesi. Questi ultimi, secondo le notizie ufficiali, nel respingere i russi avrebbero avuto soltanto 27 morti, 31 feriti, 12 russi e 4 cinesi sarebbero periti pure in uno scontro avvenuto presso Progradicnija. Mentre da qualche parte si esorta a non prestare troppa fede alle notizie di combattimenti in più o meno grande stile, da Mucden si conferma che in realtà 10.000 soldati sovietici hanno passato la frontiera presso Manciuli. Questo contingente avrebbe per obbiettivo Blainor o secondo altre informazioni Cialainer. La notizia potrebbe però riferirsi allo scontro già avvenuto venerdì e di cui si parla più sopra. (R. S.)

Uno scontro fra russi e cinesi al confine Mancese
I russi in fuga disordinata

VASHINGTON, 20. — Il console degli Stati Uniti a Mukden ha inviato un dispaccio al dipartimento di stato nel quale dice che sabato scorso in uno scontro avvenuto al confine Mancese sono rimasti uccisi 5 soldati cinesi. Da Nanchino poi si informa che le truppe cinesi inflissero una completa disfatta ad un nucleo di cavalleria sovietica che attaccava i villaggi di frontiera. Dopo alterna vicenda il combattimento versò decisamente a sfavore dei russi che fuggirono in disordine.

Gravissimo attentato contro un treno
Brigantaggio o movente politico?

CASSORA, 20. — Secondo notizie non confermate ma emananti da fonte degna di fede, un gravissimo attentato che ha avuto conseguenze funeste è stato effettuato contro un treno che trasportava il principe reale del Nedjed. Il convoglio, composto di 17 vetture e che trasportava (oltre al principe reale e al suo seguito) numerosi viaggiatori, era diretto a Has. Ad un certo punto esso è stato assalito da ribelli molto bene armati, che sono riusciti a far fermare il convoglio. La vettura sul quale si trovava il principe ha potuto tuttavia riprendere la corsa unitamente ad altre due vetture, ma i rimanenti quattordici vagoni sono rimasti preda del fuoco loro appiccato dai ribelli che hanno massacrato tutti gli occupanti. Come si è detto, non solo mancano altri particolari del fatto; ma ogni conferma ufficiale della grave notizia. (R. S.)

Per l'onomastico di S. M. la Regina
L'AUGURIO DELLE FORZE ARMATE

ROMA, 19. — Il Capo del Governo nella qualità di ministro per le forze armate ha inviato a S. M. la Regina in occasione del suo onomastico il seguente telegramma:

A S. M. la Regina, S. Anna di Valdieri. Nel fausto giorno in cui ricorre onomastico della Maestà Vostra le forze armate dello Stato rinnovano, con rispettosa devozione, all'Augusta Sovrana i più fervidi voti augurali. Mussolini.

S. M. la Regina ha così risposto:

S. E. cav. Mussolini. A V. E. e alle forze armate dello Stato giungano vivissimi e cordiali i miei ringraziamenti per gli auguri che ho molto gradito. Elena.

I VOTI DELLE CAMICIE NERE

S. E. il segretario del partito, on. Augusto Turati ha diretto il seguente telegramma a S. M. la Regina Elena.

Rispettosamente prego la Maestà Vostra degnarsi d'accogliere nella lieta ricorrenza del giorno onomastico i fervidi devoti auguri di tutte le camicie nere d'Italia. Devotamente Augusto Turati.

S. M. la Regina ha così risposto:

Sono cordialmente grata a Lei alle camicie nere d'Italia per gli auguri così gentili che ho molto gradito. Elena.

S. E. l'on. Turati
festosamente accolto nell'Alto Adige

DOBBIACO 19. — Oggi alle ore 17 è qui giunto S. E. il Segretario del Partito on. Augusto Turati, proveniente da Cortina d'Ampezzo. Egli è stato ricevuto da S. E. il prefetto Marziali, dall'on. Marinelli, dal segretario federale Carretto, dal podestà di Bolzano Rizzini, dai rappresentanti delle organizzazioni provinciali del regime. S. E. Turati che è stato festeggiatissimo dalla popolazione e dalla numerosa colonia dei villeggianti, ha proseguito per Casere che si trova all'altitudine di 1600 metri, all'estremo limite della valle Aurina, per visitare il campeggio di una centuria della milizia universitaria. Attraversando Val Pusteria S. E. il segretario del partito è stato fatto segno a continue vibranti manifestazioni di omaggio dalle popolazioni allogene. Tutti gli abitati erano imbandierati; bande, locali con musicanti che indossavano i pittoreschi costumi della regione hanno accolto l'alto gerarca al suono degli inni patriottici.

S. E. ha sostato successivamente a Villa Bassa, ove ha passato in rassegna la colonia di 300 piccole italiane residenti all'estero che lo hanno acclamato calorosamente e poscia a Brunico, a Campo Tures, dove erano schierati il Battaglione «Edolo» del 6. Alpini ed una batteria da montagna del gruppo Vicenza: la musica degli alpini ha intonato «Giovinezza» mentre una compagnia d'onore presentava le armi. S. E. il segretario del partito è giunto a Casere alle ore 20, e dopo aver ricevuto l'omaggio della colonia di villeggianti in cui nome gli ha porto il benvenuto il comm. Torta, si è recato a visitare l'accampamento situato in una pineta presso il torrente Aurina ai piedi del Pizzo dei tre Signori. Quivi gli universitari schierati davanti alle tende illuminate con lampioncini colorati hanno accolto il loro capo con vibrante saluto alla voce. S. E. Turati ha visitato minutamente l'accampamento vivamente interessandosi al funzionamento del servizio e all'attività alpinistica svolta durante il campeggio sostando sorridendo davanti a scritte goliardiche rischiarate da improvvisati riflettori. Quando dopo aver ammirato il pittoresco spettacolo dell'accampamento dove le singole tende spiccavano fra il nereggiare delle conifere illuminate suggestivamente, S.E. Turati ha accennato ad allontanarsi e tutti i goliardi lo hanno circondato acclamandolo primo goliardo d'Italia ed intonando canti studenteschi ed alpini cui S. E. Turati ha partecipato trascinato dal fremente entusiasmo della gioventù studentesca in armi. Alle ore 21 S. E. il segretario del partito insieme con le autorità che l'accompagnavano ha ridisceso l'alpestre valle Aurina ed ha fatto ritorno a Dobbiaco ove ha pernottato. Domattina S. E. Turati si recherà a visitare le Tendopoli della Sucai al lago di Carezza e nel pomeriggio visiterà l'esposizione di Bolzano.

Il Segretario del Partito
alla Tendopoli del lago di Carezza

BOLZANO, 20. — Proveniente da Dobbiaco, S. E. Turati ha visitato oggi la tendopoli del lago di Carezza ove è giunto alle ore 11 accompagnato dal prefetto S. E. Marziali, dal segretario federale Carretto e da numeroso seguito di autorità. S. E. Turati accolto col più vivo entusiasmo dai goliardi attendati nella pittoresca conca fra i massicci delle Dolomiti alle falde del Catinaccio si è intrattenuto oltre un'ora in una minuta visita al campo fatto segno a continue manifestazioni di devozione e di attaccamento da parte degli unversitari. Accomiatandosi il gerarca ha rivolto ai giovani fervide parole di incitamento che sono state salutate da frenetiche acclamazioni. Nel pomeriggio S. E. Turati è sceso a Bolzano sostando a Cardano per una visita al grandioso impianto idroelettrico dell'Isarco, ricevuto dall'on. ing. Chiesa.

La visita dell'Esposizione di Bolzano

A Bolzano S. E. Turati ha visitato i padiglioni della esposizione esprimendo il suo plauso ai promotori e agli organizzatori. S. E. Turati che al suo ingresso in città era stato ricevuto dalle autorità e dalle rappresentanze delle organizzazioni del regime e da una grande massa di popolo prima di visitare l'esposizione si è recato accompagnato da tutte le autorità e dal corteo delle organizzazioni fasciste al monumento della vittoria dinanzi al quale ha sostato un minuto in raccoglimento. Dopo aver partecipato ad un ricevimneto offerto in suo onore dal Prefetto, S. E. Turati è ripartito verso il passo del Tonale.

Lo Zeppelin raggiunge Tokio
percorrendo 12 mila chilometri in poco più di 100 ore

SUL GIAPPONE SETTENTRIONALE

TOKIO, 19. Questa notte il dirigibile «Conte Zeppelin» ha comunicato di trovarsi a 43,20 di latitudine nord e 140 di longitudine est, il che significa che l'aeronave era in prossimità del faro di Kamui nel Giappone settentrionale.

L'ENTUSIASMO A BERLINO

BERLINO, 20. — Si calcola che se tutto procederà come nelle previsioni, il «Conte Zeppelin» sarà sopra la capitale giapponese, non più tardi delle 9 antimeridiane, tempo di Berlino. Ieri nelle prime ore del pomeriggio, tempo medio dell'Europa centrale, la stazione di Bertageblas ha ricevuto direttamente un messaggio radiotelegrafico dell'aeronave nel quale il capitano Eckener annunciava di essere sul territorio nipponico. Questo fatto ha destato entusiasmo fra i berlinesi ai quali il comandante del dirigibile diceva di essere lieto di poter conferire con i propri concittadini pure a distanza di tre giorni di navigazione aerea. Aggiungeva che l'aeronave per evitare una zona di maltempo, appena raggiunto il confine giapponese aveva fatto una deviazione di rotta, ciò che ritardava fino stamane l'atterramento dello «Zeppelin» a Tokio. La comunicazione non fu potuta ricevere per intero, a causa di perturbazioni atmosferiche. Anche da Tokio si informa che le comunicazioni radio ricevute da bordo del'aeronave affermano che essa arriverà stamane all'aerodromo di Kasimugaura. Grandi preparativi sono stati fatti colà per ricevere lo «Zeppelin». Lo stesso Mikado, vuole essere informato continuamente sul cammino del dirigibile. La ansia dell'attesa è in tutta la popolazione, migliaia di persone si riversano da tutte le parti alla capitale per assisere all'arrivo dello «Zeppelin».

L'AERONAVE SU TOKIO

TOKIO, 20. — *Il dirigibile «Graf Zeppelin" è qui giunto alle 19.27 (ora locale).* (Radio Stefani).

La grande tappa Friedrichshafen-Tokio è compiuta. Alle15.50 ora di Tokio, corrispondente alle 7.50 ora media d'Europa, il «Conte Zeppelin» fu avvistato sul campo di Kasimagaura. Alle 16.35, vale a dire alle 8.35 ora di Berlino, l'aeronave appariva su Tokio. Dopo aver compiute diverse evoluzioni sopra la città di Tokio e dintorni, destando un entusiasmo indescrivibile nella popolazione che aveva vegliato tutta la notte, il dirigibile sorvolava il palazzo imperiale, quindi si tratteneva per oltre un'ora sulla capitale, dopo di che si dirigeva sul campo di Kasimagaura, alle 19.27, corrispondente alle 11.17 ora della media Europa.

La manovra di atterraggio diretta da terra da tecnici tedeschi e giapponesi è stata eseguita alla perfezione da 450 marinai. Subito dopo l'aeronave veniva ricoverata nella rimessa. Il dott. Eckener è salutato e ricevuto ufficialmente da una deputazione del Governo Giapponese, che si felicita calorosamente, dando a lui, al suo equipaggio e ai passeggeri il benvenuto del Giappone.

L'entusiasmo popolare di Tokio è stato enorme. Per oltre un'ora, finchè l'aeronave si è mantenuta sulla capitale, la circolazione è stata sospesa. Una folla enorme accorse sul campo di Kasimagaura dove le autorità militari e la polizia avevano predisposto un rigoroso servizio d'ordine. Non si lamenta nessun incidente.

Appena il «Conte Zeppelin» fu avvistato nel cielo di Tokio fu salutato dal fischio di centinaia di sirene e dalle manifestazioni di giubilo della folla riversatasi nelle vie e accorsa sulle terrazze e sulle finestre. L'aeronave, sotto i raggi solari appariva di un biancore argenteo. Una squadriglia di aeroplani giapponesi levatasi subito dopo in volo scortò poi l'aeronave fino al campo di atterraggio.

Tokio in festa
I progetti del comandante Eckener

TOKIO 20. — La città continua ad essere in festa per l'arrivo del «Conte Zeppelin». Dopo una cerimonia, durante la quale il comandante Eckner ed il ministro giapponese della marina hanno scambiato brevi discorsi inaugurali, il comandante e l'equipaggio della nave hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore.

Appena arrivata l'aeronave, i momenti di maggior emozione si è avuto, mentre ancora si svolgeva la breve cerimonia tra Eckner ed il rappresentante del Governo; la folla, di oltre 250.000 persone impazienti ed in preda al più vivo entusiasmo, ha rotto i cordoni di truppa e si è precipitata presso l'aeronave. Poco dopo discese dal dirigibile il comandante Eckner che ha voluto presenziare ad un ufficio religioso di ringraziamento per il successo dell'arduo viaggio. Al comandante sono pervenuti telegrammi di congratulazioni da Hindemburg e dal governo tedesco.

FINALMENTE SI PUO' FUMARE

Dopo la cerimonia ufficiale, il dott. Eckener, accompagnato dai suoi ufficiali e dall'equipaggio è salito sul treno speciale, preventivamente disposto dalle autorità. Una folla immensa, nella quale si notavano parecchie migliaia di tedeschi giunti dalla capitale e da tutte le città del Giappone, ha rinnovato ai transvolatori entusiastiche dimostrazioni. Le musiche, alla partenza del treno speciale, hanno suonato l'inno nazionale tedesco e l'inno imperiale giapponese.

Tuttavia fra tante soddisfazioni, la maggiore di tutte è stata per l'equipaggio e per i passeggeri quella di poter finalmente fumare, dopo oltre cento ore di rigorosa astinenza. Le autorità del campo di aviazione, con apprezzatissima previdenza e cortesia avevano preparato insieme con i fiori, abbondanti provviste di tabacco, alle quali, unitamente agli altri, anche lady Drummond ha fatto onore.

Il comandante Eckner appena entrato nel cielo del Giappone inviò un radiotelegramma di saluto all'imperatore, ringraziando nello stesso tempo per la cooperazione data dalle autorità giapponesi per il regolare svolgimento del raido del «Conte Zeppelin».

La notizia dell'arrivo dello «Zeppelin» era attesa a Berlino di minuto in minuto. Questa mattina è stata conosciuta verso mezzogiorno e subito diffusa in tutte le città del Reich. Molti edifici pubblici hanno immediatamente esposto la bandiera nazionale.

LA PARTENZA PER L'AMERICA AVVERRA' GIOVEDI'

La distanza ufficiale coperta nello splendido volo, compreso il sorvolo di Tokio e di Yokohama è di 6880 miglia. Il dirigibile aveva, nel momento dell'atterraggio, gas per altre 60 ore di volo e carburante per 20 ore.

Eckner haconfermato di voler continuare il volo attraverso il Pacifico e la California, lasciando Tokio giovedì.

L'aviatore Kaeser
spicca il volo Lisbona-New York

LISBONA, 20. — *Stamane alle 7.18 l'aviatore svizzero Kaeser ha spiccato il volo proponendosi di effettuare la transvolata dell'Atlantico con meta New York.*

L'apparecchio prese quota dopo aver percorso a terra circa 1200 metri. La partenza avvenne alla presenza di parecchi aviatori portoghesi che s'interessarono straordinariamente al volo.

A bordo dell'apparecchio vi è anche un canotto di gomma che dovrebbe essere usato nel caso di una forzata discesa in mare. Vi è poi anche una discreta provvisione di viveri, di acqua e un apparecchio per la distillazione dell'acqua marina.

Ieri sera è stato segnalato il passaggio dell'apparecchio sulle Azzorre.

Le prove per la Coppa Schneider si raggiungono le 340 miglia all'ora e si spera di arrivare a 400!

LONDRA, 20. — Gli esperti aeronautici ritengono che nelle due prove del percorso fatto oggi dal tenente [illegible] sul Gloster Napier 4, per quanto il motore non sia stato spinto al massimo, si sia raggiunta una velocità oraria di 340 miglia, ben superiore cioè a quella con la quale gli inglesi due anni fa si aggiudicarono la coppa Schneider. Tuttavia, le maggiori speranze sono sempre per il «Gloster Napier 6 2», che si continua a ritenere potrà raggiungere le 400 miglia all'ora. Alla prima prova che esso effettuerà domani, non potranno presenziare che pochissime persone ufficialmente ammesse agli allenamenti. (R.S.).

Terribile incendio nell'Arkansas
6 morti e 12 feriti

LIPTLE ROKE (Arhansas), 20. — Un incendio a distratto un albergo sei persone sono rimaste carbonizzate e 12 gravemente ferite. (R. S.).

Una sciagura alpina
Precipita da 200 metri

GRENOBLE, 20. — Alcuni giovani italiani residenti a Modane che effettuavano una ascensione alpina sono stati sorpresi da una bufera, dopo aver passata la notte in un rifugio si sono messi in cammino per tornare indietro, se nonchè un masso staccatosi dalla montagna colpì al capo uno dei giovani che precipitò in un burrone profondo 200 metri. Il cadavere è stato ricuperato e trasportato a Lagrave. (R. S.).

Nuovo record automobilistico stabilito da due sorelle

LONDRA, 20. — Le sorelle Miss Violette e Miss Evelyn Cordery hanno stabilito un nuovo record automobilistico a bordo di una «Invicta». Con 12 ore al giorno di corsa, facendo sei ore ciascuna di pilotaggio hanno coperto sulla pista di Brocklands una distanza di 30.000 miglia a una media di 61 miglia all'ora. (R. S.).

Una sciagura al circuito di S. Gaudenzio
Vettura che si rovescia sulla folla

PARIGI, 20. — Ieri sul circuito di San Gaudenzio si è verificato un grave accidente. Mentre si correva il gran premio di velocità riservato alle vetture della settimana internazionale del Comminges, il corridore Barisot in seguito allo scoppio di un pneumatico è sbalzato fuori del circuito ed ha rovesciato numerose persone che si trovavano sul fianco della strada. Si contano un morto e tre feriti. Anche Barisot è rimasto gravemente ferito. (R. S.).

La Jugoslavia chiude i confini verso l'Ungheria

BUDAPEST, 20. — I giornali hanno da Szent Gotthard che gli Jugoslavi hanno disposto lungo il confine ungherese una chiusura che durerà parecchi giorni e che ha avuto inizio dalla mezzanotte del 17 agosto. Il traffico delle persone e i veicoli è stato sospeso in ambedue le direzioni. I giornali aggiungono che domenica 18 agosto dalle sei del mattino alle nove si avvertì in direzione di Ruzaszombart il rombo di motori di apparecchi militari. (R. S.).

Recrudescenze nella situazione dei tessili
30 mila operai in isciopero

CALCUTTA 20. — La pace nel campo dei tessili è stata nuovamente rotta per un malinteso nell'applicazione dei patti stabiliti per la composizione dello sciopero precedente. Circa 30 mila operai appartenenti a sette opifici hanno nuovamente proclamato lo sciopero. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

S. E. Leicht partito per Roma

Ieri, S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, proveniente da Cividale, ove aveva trascorso la domenica in famiglia, è giunto a Udine, sostando all'Albergo «Manin». Ieri sera, col direttissimo delle ore 20.10, è ripartito per la Capitale.

Grande adunata di maestri veneti a Udine

Il 15 settembre la Scuola Veneta chiuderà il suo lavoro estivo con una grande adunata ad Udine, dove il Provveditore agli Studi fisserà ai funzionari ed ai militi della Scuola Veneta, in sobrie linee, i punti essenziali del lavoro da compiersi perchè la Scuola Veneta adeguando le accresciute necessità e sempre più interpretando le esigenze di Fascismo proceda con rinnovato ritmo al suo benefico lavoro.

Siamo in grado di comunicare sin da ora il programma dell'adunata:

15 settembre: Arrivo dei partecipanti ad Udine. Concerto bandistico in onore dei maestri deliberato dall'on. Podestà, co. di Caporiacco.

15 settembre ore 10: Omaggio al Podestà della Commissione guidata dal Provveditore agli Studi.

Ore 10.30: Adunata nel salone del Civico Castello.

Ore 12: Colazione in comune.

Ore 14: Gita ad Aquileia con treno speciale.

Apposito Comitato udinese svolge azione fervida ed efficace perchè l'adunata di Udine, dopo quella di Cortina, segni un nuovo passo nelle cerimonie atte a fondere i cuori e le volontà dei maestri veneti.

Il Comune di Udine per la propaganda demografica

Fra pochi giorni la regione abruzzese che per prima ideò ed organizzò la gara per la Coppa dell'Ascensione da assegnarsi al Podestà del Comune più fecondo in rapporto al numero degli abitanti, celebrerà la sua grande festa e farà la premiazione. Sarà la ridente Francavilla ad accogliere l'avvenimento che ha valore nazionale. Per la Venezia Giulia — che vede da «Il Popolo di Trieste» attuare non solo la Coppa dell'Ascensione ma anche il secondo concorso dalle nuove culle nelle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume, Dalmazia — si pensa di fare la premiazione dei Podestà vittoriosi entro settembre o poco oltre. Le culle invece fioriranno e saranno premiate tra marzo e maggio. Intanto gl'iniziatori continuano a ricevere in vario misura i contributi necessari per la buona riuscita della manifestazione giuliana e le adesioni.

Poco quella del Comune di Udine:

«Spett. Direzione.

Sono lieto di aderire alla iniziativa di codesto pregiato quotidiano, per la propaganda dell'incremento demografico nelle provincie Giuliane, di cui Udine si onora di far parte.

La «Coppa dell'Ascensione» sarà non solo ambito riconoscimento nella natalità ma l'indice tangibile della elevata coscienza e moralità dei cittadini del Comune premiato.

Sarò ben lieto di deliberare un contributo del Comune a favore dell'iniziativa.

Con particolare osservanza.

Il Podestà: *di Caporiacco*».

I pellegrini friulani ricevuti dal Santo Padre

Si ha notizia da Roma che i pellegrini friulani, giunti per lucrare le indulgenze giubilari, sono stati ricevuti ieri in udienza solenne dal Papa.

La colonna, nella quale oltre ai 340 pellegrini erano più di 100 friulani residenti a Roma, è giunta al Portone di Bronzo poco dopo le 11.30. Gli ospiti, attraverso la Scala Regia e il Cortile di San Damaso sono saliti alla Sala del Concistoro disponendosi una lunga fila alle pareti e al centro della bella aula. Fra essi abbiamo notato il direttore del pellegrinaggio Mons. Buttò, parroco del Redentore, mons. prof. Margreth direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, giunto con una trentina di maestri neo diplomati, mons. Principi parroco di S. Pietro al Natisone con una rappresentanza di fedeli della Slavia Italiana, il cav. dott. Peratoner medico del pellegrinaggio e molti decorati degli ordini equestri pontifici.

Prima dell'udienza papale, l'Arcivescovo di Udine, S. E. Mons. Nogara, è stato ricevuto in particolare udienza dal Santo Padre, che lo ha trattenuto oltre un'ora, informandosi delle condizioni e dei bisogni dell'importante Arcidiocesi friulana.

Poco prima del tocco, accolto da un entusiastico e lungo applauso e da grida di giubilo è entrato il Papa. Lo precedevano le Guardie Nobili e lo seguivano i Camerieri segreti Mons. Migone e Ariorio Menna e la nobile Corte. Pio XI ha fatto subito il giro della sala dando a baciare l'anello ai fedeli genuflessi. Il Papa ha scambiato alcune parole con i sacerdoti del pellegrinaggio e con qualche pellegrino, parlando con affabilità paterna.

Finiti il giro e la distribuzione delle medaglie ricordo, il Papa si è assiso sul trono ed ha rivolto ai friulani un breve discorso. Dapprima ha dato il benvenuto agli Ospiti nella città del Vaticano, ringraziandoli e per il prezioso contributo recato all'Obolo di San Pietro e per la visita alla Casa del Padre sempre lieto di ospitare i figli diletti. Ha poi esortato i figli a lucrare con devozione le indulgenze dell'Anno Santo. Infine, ha impartito la benedizione ai presenti e ai loro congiunti.

Un triplice applauso ha accompagnato il Papa al suo uscire e quindi i pellegrini hanno fatto ritorno all'Ospizio di Santa Marta.

Nel pomeriggio sono continuate le visite giubilari e ai monumenti di Roma che erano incominciate ieri. Dopo essere stati a S. Giovanni, a S. Pietro e a Santa Maria Maggiore, i pellegrini visiteranno oggi la basilica di S. Paolo fuori le Mura.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Seduta del Consorzio Provinciale Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale si è nuovamente riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, per ultimare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno della precedente seduta del 12 corr.

Erano presenti i signori: Micoli Toscano cav. uff. Gianni, Presidente; Pisenti prof. dott. Gustavo, vice presidente; di Caporiacco on. co. avv. gr. uff. Gino; Bajardi dott. cav. uff. Alessandro; Morpurgo bar. dott. cav. prof. Enrico. Segretario il segretario del Consorzio dott. cav. Mario Pedrola.

La Giunta Esecutiva nelle citate sedute ha adottato fra altro, i seguenti provvedimenti:

— Ha deliberato in ordine a diversi pagamenti per forniture e provviste nell'interesse del Consorzio.

— Ha stabilito di accordare un contributo di L. 1000 al Sindacato Medico della Provincia di Udine per concorso nella spesa per l'allestimento dei due corsi di tisiologia recentemente svoltisi presso il Civico Ospedale di questo Capoluogo.

— Ha deliberato di assegnare un contributo per il corrente anno per il funzionamento del Dispensario Antitubercolare di Codroipo.

— Ha deliberato di declinare per lo avvenire qualsiasi onere per assistenza a favore di infermi affetti da tubercolosi ossea, ritenendo che tale forma assistenziale non rientri nella competenza funzionale del Consorzio, che deve occuparsi soltanto di tubercolosi polmonare ed ha stabilito di portare quanto sopra a conoscenza dei Comuni della Provincia e dei dipendenti Dispensari.

— Ha adottato provvedimenti circa il personale in servizio presso taluni dei dispensari della Provincia.

— Ha ratificato diversi provvedimenti assistenziali adottati dalla speciale Commissione delegata dalla Giunta Esecutiva e precisamente:

N. 65 ricoveri in ospedali; N. 19 ricoveri in sanatorio; N. 41 concessioni di sussidio; N. 5 proroghe di ricovero in sanatorio.

In tal modo gli ammalati direttamente assistiti a spese e cura del Consorzio Provinciale Antitubercolare sono attualmente in numero di 197 e precisamente: ricoverati in Ospedali N. 83; ricoverati in sanatorio N. 48; ricoverati in preventorio N. 42. Persone sussidiate a domicilio N. 18. Totale N. 197.

Viaggi e Crociere per i soci della Lega Navale

Il Fiduciario provinciale della Lega Navale Italiana ci prega di pubblicare:

Si avvertono i soci della Lega Navale che sono disponibili i seguenti viaggi gratuiti di istruzione marinara su ottimi piroscafi: Partenza da Genova il 15 settembre per il Nord America; durata del viaggio tre mesi, retta giornaliera L. 12. — Partenza da Messina il 18 settembre per il Nord Europa; durata del viaggio giorni 40, retta giornaliera L. 20. — Partenza da Genova il 5 settembre per New York; durata del viaggio circa due mesi, retta giornaliera L. 17. — Partenza da Genova il 24 ottobre per Barcellona; durata del viaggio giorni 5, retta L. 15 giornaliere.

La XII Crociera si inizierà il 20 ottobre e si svolgerà in Spagna col seguente itinerario: Genova, Almeria (in treno a Granada), Malaga, Gibilterra, Tangeri, Siviglia (gita facoltativa a Madrid), Valenza, Barcellona, Genova. In breve saranno rese pubbliche le modalità di questa grande crociera allestita per i soci della Lega Navale. Per ulteriori schiarimenti e per l'iscrizione alla Lega Navale, rivolgersi in via Prampero 1.

LEGATO BENEFICO AL BREFOTROFIO

Con decreto Prefettizio 12 agosto corr. il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione del Brefotrofio Provinciale è stato autorizzato ad accettare il legato di lire egiziane 200 pari a lire italiane 10.000 circa, disposto in favore dello Ospizio dei trovatelli di Udine dalla defunta Maria Nadalini con testamento olografo in data 20 settembre 1924, depositato presso il R. Consolato d'Italia in Alessandria di Egitto.

UN LASCITO DEL comm. DI LENARDO AL COMUNE

L'Ufficio del Podestà comunica:

Il Notaio dott. Giuseppe Conti ha testè comunicato a questo Municipio come il compianto sig. comm. Giuseppe di Lenardo da Ontagnano (Gonars), deceduto il 18 luglio u. s., con suo testamento olografo in data 8 aprile 1926, abbia disposto, a titolo di beneficenza, la somma di L. 25.000 da pagarsi entro un anno dalla sua morte ad Istituzioni cittadine come sarà indicato dall'erede sig. Ferruccio di Lenardo.

Il Podestà ha espresso alla famiglia del compianto benefattore i più vivi sensi di grazie.

NEI SINDACATI AGRICOLI

Il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura con provvedimento odierno, ha nominato il dottor Mario Gambardella Commissario del Sindacato Provinciale Fascista Impiegati Aziende Agricole.

ARTE E TEATRI

LA STABILE TRIESTINA AL TEATRO ESTIVO

Abbiamo detto ieri del vivo successo incontrato nelle due prime rappresentazioni al Teatro Estivo dalla Compagnia Stabile Triestina del «Teatro della Commedia», diretta da Carmelo d'Angelo Calabrese.

Stasera sarà rappresentato l'«Antenato», commedia brillantissima di Carlo Veneziani, che iersera fu rimandata per il maltempo.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte dell'ing. Silvio Tami: Arduino Berian e famiglia 50 — Nel nono anniversario della morte del fratello Pollibio Ronzoni: Italico Ronzoni 50.

SCUOLA E FAMIGLIA — In morte dell'ing. Silvio Tami: Marcello Zuccolin e famiglia 50, Emma Berian vedova Zuccolin e figli 50.

CASA DI RICOVERO — In morte dell'ing. Silvio Tami: Maria e Teobaldo Folini 50.

ORFANI DI GUERRA — In morte del cap. Ugo Canciani: avv. Angelo Ferruglio 10.

OSPIZIO MARINO — In memoria della defunta sig. Rizzi Rosa, madre della sig. Angelina proprietaria dell'Osteria all'Ortolano versarono lire 5 cadauno: cav. G. B. Gabelli; Falomo Ugo; Cargnelli Giuseppe; comm. Alberto Calligaris; Piva rag. Enrico; Linda Angelo; Frasson Carlo; Tomada Giuseppe; Pietro Gurisatti; Modotti Vittorio; Zamparo Vincenzo; Ferrandini Attilio; avv. Nais Luigi; Topazzini; Torossi Arturo; Cornelli Giovanni; Dante Talmassons; Moro Luigi; lire 3 cav. G. B. De Paoli; lire 2 Nardelli Ramiro; De Longa Giulio; Malinverin Aldo; Pellegrini Guglielmo. Totale lire 111.

Per i commercianti

Tasse di bollo - biglietti personali e buste paga degli operai

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle tasse sugli affari) ha emanato, con la seguente circolare in data 29 luglio u. s. N. 68153 Div. II, nuove norme circa le tasse di bollo riguardanti i biglietti personali e le buste paga degli operai:

«Con la normale 96 del Bollettino ufficiale dell'anno 1917 è stato dichiarato che i biglietti personali e le buste paga, consegnati dalle imprese ai propri operai per la riscossione, alla cassa, delle mercedi ad essi dovute, in quanto portassero la specificazione del credito dell'operaio, dovevano assoggettarsi alla tassa fissa di bollo di cent. 20, stabilita dall'art. 62 della tariffa, allegato A, parte I, alla legge di bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, modificato con l'art. 3 del Regio Decreto legge 5 marzo 1925 n. 258.

Senonchè l'applicazione della detta tassa ha finora dato luogo a dubbi ed incertezze perchè, stante la diversa struttura delle buste-paga in uso presso le aziende, non è sempre agevole determinare le caratteristiche di atti che valgano ad assimilarli ai veri e propri estratti e copie dei conti.

Ciò stante, considerato che la tassa anzidetta, di incerta applicazione, nella maggior parte dei casi verrebbe, in definitiva, a ricadere sulle imprese risolvendosi così in un onere, sia pure lieve, sui costi di produzione, ed allo scopo anche di non intralciare la chiara redazione delle buste-paga, da parte delle imprese, si dichiara che tali atti, comunque redatti, avendo carattere prevalente di atti interni di amministrazione, dovranno d'ora innanzi esentarsi da tassa di bollo quali atti non contemplati dalla tariffa del bollo.

PER L'IRRIGAZIONE DELL'AGRO CORMONESE

L'Ufficio provinciale dell'Economia comunica che il Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, nell'intento di assicurare il miglior esito al concorso per i progetti d'irrigazione integrale dell'agro-cormonese-gradiscano, pubblicato con avviso 2 maggio c. a. n. 4926 - 24, ferme restando le altre modalità già fissate e rese note con il detto avviso, ha deliberato di prorogare al 31 ottobre 1929 - VII, il termine utile per la presentazione dei progetti, che doveva scadere con la fine del corr. mese.

LICENZE COMMERCIALI PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE DI CONFEZIONI, ARTICOLI DI MODA ECC.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero dell'Economia Nazionale (Comitato Centrale Annonario) con recente circolare ha impartito istruzioni circa le licenze commerciali per esposizioni pubblicitarie di confezioni, articoli di moda ecc.:

«Viene richiesto a questo Ministero in qual modo debba applicarsi il R. D. L. 16 dicembre 1926, N. 2174, nei riguardi di quei rappresentanti di case commerciali i quali organizzano in comuni diversi da quello ove ha sede la casa madre esposizioni di confezioni e di articoli di moda.

Occorre in questi casi distinguere innanzi tutto se gli espositori si limitano a raccogliere ordinazioni da far poi eseguire dalla casa madre, oppure se praticano vendite con materiale consegna di merci. Nel primo caso, non essendovi spaccio, non occorre chiedere la licenza e versare la relativa cauzione. Nel secondo caso invece il rappresentante espositore deve fornirsi della licenza e versare la cauzione nella misura minima di L. 500 in ogni comune dove organizza l'esposizione.

Ad evitare poi il pericolo che l'espositore, per non munirsi della licenza, si riservi di consegnare la merce venduta su ordinazione anche subito dopo cessata l'esposizione è da tener presente che la dispensa dalla licenza e della cauzione è ammissibile solo quando la consegna delle merci ordinate venga eseguita con spedizione fatta dal Comune dove risiede la casa madre».

Omologazione di concordato

Con sentenza del Tribunale di Udine è stato omologato il concordato preventivo della ditta Alfonso Tam, commerciante di Codroipo. Ciò sulla base del pagamento integrale e spese tutte di procedura e debiti privilegiati ed ipotecari entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza; del pagamento ai creditori chirografari del 40 per cento con gl'interessi di legge in due rate eguali, di cui la prima a tre mesi e la seconda a sei mesi dal passaggio in giudicato con la garanzia del sig. Zeratti Luigi fu Giovanni di Gorizia.

S. E. Giacomo Acerbo di passaggio per Udine

Ieri, poco prima di mezzogiorno, è giunto a Udine, con la gentile sua consorte, S. E. l'on. prof. Giacomo Acerbo, presidente della Federazione Nazionale degli Agricoltori.

S. E. Acerbo ha sceso al «Grande Albergo d'Italia» ove ha fatto colazione e, dopo alcune ore di sosta, è proseguito in automobile alla volta di Trieste.

Il contrammiraglio G. Milanesi ed una proposta circa il M. Nero

Da Roma in data 8 agosto il contrammiraglio Guido Milanesi scrive la seguente lettera la sig. Cesare Blasig di Cividale, a proposito di una proposta lanciata nel volume di cui si fece parziale recensione sul nostro giornale parlando della figura di Don Merluzzi:

«Ill.mo Signore, Le sono veramente grato della gentile lettera da Lei scrittami a proposito del mio libro «Fiamme dell'Ara» specialmente riferendosi al primo episodio in cui è narrata la conquista del Monte Nero. Sono felice ch'Ella giudichi le mie parole all'altezza degli epici fatti; e mi sono permesso riferirmi a don Roberto Merluzzi perchè m'era ben noto quanto egli, in unione a Lei, aveva fatto per onorare i leggendari eroi della «Montagna» da me celebrati.

E giacchè siamo sull'argomento, perchè non si pensa a chiamar Monte Picco l'attuale Monte Nero? Il monumento che già esiste per di Lei iniziativa sarebbe il monumento alla gloria degli alpini: la montagna, quello dedicato esclusivamente al loro giovane e fiero eroe. E' una idea che si potrebbe lanciare e che, credo, sarebbe accolta con generale favore».

Il libro «Fiamme dell'Ara» è stato subito esaurito, ed ora la Casa Ceschina di Milano ne prepara una ristampa. Certo bisogna leggere il libro per comprendere tutta la ragione del cambiamento di nome del M. Nero, nel nome del suo conquistatore, come si è fatto, durante la guerra, in molti altri luoghi, ed anche vicino M. Nero (sella Sonza, punta Vallero, vetta Chapot al Pal Piccolo, ecc. ecc.) in casi meno importanti. E' ragionevole giusto e sentimentale ciò: ma non è possibile più, perchè M. Nero è gloriosamente e fatalmente celebre e storico nel mondo, con quel nome erratissimo ed inspiegabile. E chi può andare contro la risonanza mondiale e leggendaria? Bisognerebbe che fosse, caso mai, più diffusa la storia specifica e vera della conquista. Noi che vi abbiamo combattuto siamo in una grande e grave perplessità; siamo usati al nome di M. Nero che ci richiama località, date, fatti, terribilmente indimenticabili; il nome è pronunciato con misterioso stupore ed orrore da tutto il popolo e bambini, con una speciale caratteristica tragica e lirica; noi combattenti e studiati vediamo la necessaria giustizia ed il sacro dovere di cambiare nome, teoreticamente.

Ma in pratica, da soli, non osiamo e non possiamo.

Lo Storiografo Verde.

Il Dopolavoro della Mutua triestina a Sacile e a Udine

In occasione dell'annuale fiera degli uccelli a Sacile, che quest'anno seguirà il 1 settembre, il Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati di Trieste organizza una gita con un programma quanto mai interessante, sia dal lato turistico, che folkloristico.

Quest'anno, alla folla numerosa che per la ricorrenza converge a Sacile da ogni parte, si uniranno i dopolavoristi triestini, che non tralasceranno l'occasione di poter assistere a questa originale e attraente festa friulana.

La partenza da Trieste, con autocorriere, seguirà alle 2 di domenica, per arrivare subito dopo l'alba sul mercato di Sacile, e assistere alla visita della giuria. Alle 10.30, al Teatro Zanconato, i gitanti presenzieranno alle gare di chioccolo (imitazione del canto degli uccelli) e alla premiazione dei concorrenti.

Alle 14 i dopolavoristi triestini proseguiranno per Udine, donde seguirà la partenza alle 19, di modo che i gitanti avranno a loro disposizione oltre 3 ore per visitare la nostra città.

ATTINGIMENTI PROVVISORI DAI PUBBLICI CORSI D'ACQUA

Allo scopo di prevenire deplorevoli abusi da parte dei proprietari miranti a procacciarsi, con i propri mezzi, l'acqua dai pubblici corsi che attraversano o lambiscono i propri fondi, il Podestà avverte gli interessati sull'obbligo che loro incombe, prima di eseguire qualsiasi derivazione, di ottenere il necessario nulla osta dal competente Ufficio del Genio Civile.

Il R. Magistrato alle Acque, allo scopo di rendere più spedita la procedura, ha delegato detti uffici, semprechè trattisi di attingimenti provvisori, a formulare il parere; ed ha disposto che le relative pratiche siano evase con la precedenza su tutte le altre e che i sopraluoghi da parte dei funzionari siano eseguiti con la maggiore sollecitudine.

IL SUCCESSO DELLA «CIANTOSE» a Romans di Varmo

Domenica sera, in seguito ad invito del Dopolavoro di Romans di Varmo, il Coro Udinese «La Ciantose» tenne colà un riuscitissimo concerto. Nell'ampio cortile della Trattoria Mariotti, gremito di oltre seicento persone, i bravi coristi e il loro valente maestro D. A. Cremaschi furono applauditissimi. Ad ogni esecuzione fioccavano le richieste di bis, e alcuni vennero concessi, tanto che complessivamente le villotte eseguite sommarono a ventuna.

L'uditorio, nel quale notavansi le autorità locali e alcuni Podestà della zona, molto apprezzò la fusione delle voci, il bel canto e la bontà delle singole parti.

Una lettera dal Brasile

Gli italiani nell'America latina

Pubblichiamo una interessante lettera del cav. P. don Antonio Pressacco di Turrida, Sacerdote della Missione dei RR. PP. Stimatini di Rio Claro, Stato di S. Paolo in Brasile, e insegnante in quel Ginnasio. Essa è stata diretta all'avv. C. Bressani suo amico, ed egli cortesemente ce l'ha fornita.

«...Già sono trascorsi tre mesi e mezzo da quando giunsi qua e parte almeno la più gravosa, delle difficoltà è superata. Con la lingua vado famigliarizzandomi sempre più. Però, a dire il vero, ho trovato più difficoltà di quanto credevo; tutte, si capisce, sormontabili. Questo settembre p. v. spero di cimentarmi anche alla predicazione, unica cosa, che ancora non entra nel mio mistero sacerdotale.

Lei forse sta attendendo le mie impressioni sul Brasile. Non vorrei, che credesse che io me ne sia dimenticato. Le dico subito, che non sono in grado di sbrigliarmi, perchè finora sono frammentarie e richiedono, ancora tempo prima di possederle e riferirne in modo adeguato, almeno nel modo serio, che intende Lei.

Il Brasile è un paese misteriosamente oscuro, attraente e pauroso ad un tempo, come la notte con il cielo sereno e stellato, simile alla sua bandiera nazionale.

Le dico subito, che finora non ho veduto che Rio Janeiro, per alcune ore, S. Paolo non l'ho ancora visitata. Ho visitate parecchie colonie italiane in gran parte nella regione del Rio Claro, dove mi trovo.

Troppo poco, come dissi, per pronunciare giudizi.

Rio de Janeiro credo, che sorpassi la aspettativa e le fantasie più fervide. Per conto mio è una città di sogno, un incanto ammaliatore. Mi sono provato a descriverla ad altri; ma ho dovuto rinunciare, perchè le mie parole diminuivano di molto tanta bellezza.

Lungo poi il percorso della ferrovia e qui nei dintorni è sempre, più o meno vario. Il medesimo terreno ondulato, il «sertão» coltivato a caffè cereali, legumi. Si vede la scelta, che fece l'uomo, di questo terreno abbandonando il meno produttivo e lo sterile, per cercarsi solo del fertile.

Il caffè ecco la grande ricchezza del Brasile! Quest'anno però il prezzo è ribassato per la giacenza di molta parte del raccolto degli anni precedenti. La raccolta di quest'anno è abbondante e meravigliosa. Il lavoro è vasto, intenso dove è il lavoratore italiano, che non conosce stanchezza, abituato ad attaccarsi alla terra del suo pane, e a vincere col sudore le refrattarietà di essa.

Qui si incontrano dovunque italiani o figli di italiani. In generale sono apprezzati. Come non esserlo, poichè le opere di loro, qui eseguite, si impongono?

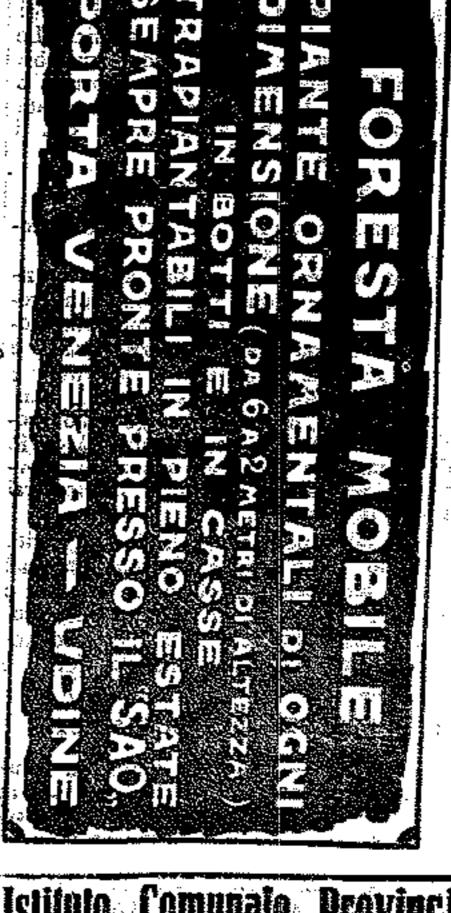
E' diffuso un senso di preoccupazione e di allarme da una parte del giornale dinanzi alla risvegliata propaganda italiana all'estero.

Oggi stesso ho letto un vivace articolo del «Diario Nacional» circa la propaganda italiana nelle scuole. Di quando in quando appare sull'«Estado de S. Paulo» qualche articolo di Nitti...

Potrei farlo ancora qualche apprezzamento sul movimento politico di qui e sulla condizione dei lavoratori e dei padroni nelle «fazende».

Su questo dirò qualche cosa un'altra volta.

— Come sto qui, a Rio Claro?

In principio, ancora abituato al gusto delle città italiane, fresco ancora delle ultime visioni di Roma, qui stentavo ad abituarmi alle generalità delle costruzioni, che sono di un solo piano. Ormai mi sono assuefatto e le approvo anche io, date le condizioni di clima e di comodità.

Un aspetto caratteristico ed interessante del Brasile è quello delle razze, con tutti gli incroci e derivati, e del cosmopolitismo, che forma il popolo brasiliano. Ce n'è per tutti i gusti.

Se dopo tutto ciò mi domandasse sulla mia soddisfazione di esser giunto qua, lo risponderei che ho sentito molto e sento ancora vivamente la nostalgia della Patria. Ma poichè si finisce per costumarsi a tutto, così accadrà anche a me.

Le assicuro però, che il proprio Paese non si può togliere dal cuore; resta nell'intimo».

Prof. don A. Pressacco

"Linguaggio friulano"

Per i tipi dello stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco di San Daniele del Friuli, in ricca veste tipografica, è uscito di questi giorni «Linguaggio Friulano» di V. G. Blanch. Il libro è diviso in tre parti: la prima parte tratta: «caratteri morfologici e corruzioni»; la seconda parte è tutta una fioritura di «Logica, grafia della lingua friulana», la parte terza è una «Pratica dimostrazione dell'affinità Catalano-Friulana». Nel primo capitolo del suo libro l'A. intende dimostrare che i reggitori della «Filologica» hanno errato adottando una grafia, scrittura e pronuncia soddisfacente alla parlata orientale della provincia, dimenticando che la novità non poteva convenire al carattere del linguaggio che si parla nel territorio medio-occidentale e montano, cioè in quella vasta regione che ha tradizioni linguistiche tenute finora in gran conto dagli studiosi».

In questo primo capitolo si indovina il pensiero dell'A.: Dimostrazione pratica dell'errore in cui è incorsa la «Filologica» nell'adottare nella grafia un linguaggio non generalizzato nella gran parte della regione. Fanno seguito altri nove capitoli, con declinazione dei verbi di prima, seconda e terza coniugazione, varie espressioni fonetiche speciali, e loro caratteristiche. Dal campo tecnico, l'A. nella seconda parte del suo libro, passa a quello pratico, scrivendo il friulano come lo intende lui. Qui si leggono diverse traduzioni, quali un ritaglio della Canto V della Divina Commedia del Sommo Dante, le Elegie I di Albo Tibullo, la Satira VIII di Orazio Flacco, le Fiabe VII e VIII de «Le Metamorfosi» di Ovidio. Dopo queste traduzioni, l'A. mette in evidenza il suo estro poetico con una collezione di belle poesie originali.

Nella parte terza l'A. con studio esauriente e con pratiche dimostrazioni, tratta dell'affinità tra la parlata friulana e quella Catalana. Per questa pratica dimostrazione il «Blanch» ha tradotto varii lavori di autori catalani; quali l'Ibañez, l'Eiximenis, il Ferando, l'Arban, l'Alcover, il Llorente, ecc. ecc. Concludendo la sua opera, l'A. dice che avrebbe voluto estendere maggiormente il confronto dell'affinità esistente fra la lingua Catalana e quella Friulana, ma una serie di ragioni plausibilissime lo hanno consigliato a desistere. Raccomanda a tutti i friulani di qualche coltura la lettura e traduzione degli scritti Catalani «che sono pervasi abbondantemente di una certa quasi ingenua poesia che sa trovare motivi di grande effetto in situazioni comunissime». Questi confronti, scrive l'A., dimostrano che «nulla di tedesco si può rilevare nella natura e comportamento degli scritti riportati. Questa constatazione ha un certo valore perchè potrebbe essere argomento contro l'affinità ladina della nostra lingua, ritenuta generalmente come articolo di fede». In sostanza «Linguaggio Friulano» riesce piacevole a chi si dedica allo studio della parlata Friulana. Ed è un notevolissimo contributo alla volgarizzazione del nostro patrimonio linguistico.

M. I.

Concerti Mascagni a Postumia

Nell'intento di agevolare, al massimo grado i nostri lettori intenzionati di recarsi ad assistere ai concerti che il maestro Pietro Mascagni dirigerà il 1 e l'8 settembre prossimo nelle Grotte di Postumia, annunziamo oggi, che per ottenere la riduzione ferroviaria del 50 per cento (concessa da tutte le Stazioni del Regno a cominciare dal 28 di questo mese), bisognerà, all'atto della partenza, fare espressa richiesta di biglietto alla stazione di biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte a riduzione del 50 per cento. Nelle stazioni intermedie delle varie linee, sarà il solito biglietto a fornire i viaggiatori di quei biglietti. Nelle stazioni principali, invece, bisognerà rivolgersi al reparto speciale «Biglietti a tariffa ridotta» posto quasi sempre accanto alle biglietterie principali. Oltrechè nelle Stazioni ferroviarie, detti biglietti saranno posti in vendita dal 28 agosto anche presso tutti gli Uffici Viaggi del Regno.

SEQUESTRO DI QUAGLIE E DENUNCIA

E' stato denunciato dai militi forestali, certo Angeli Celindo di Nogaredo di Prato il quale esercitava la caccia alla quaglia in tempo di divieto.

I militi Biondi Edmondo e Gino Paolini, alle dipendenze del solerte ufficiale ing. Zeno Medena sequestravano in casa dell'Angeli tre quaglie femmine da richiamo e undici maschi, presi recentemente nonchè tre reti per l'aucupio.

In Val Degano e nella Valcalda

Divagazioni

La Carnia, quest'anno, è favorita in modo particolare dai «villeggianti», dai «forestieri», nonchè dai semplici «escursionisti». I «trenini» da Tolmezzo a Paluzza e da Villa Santina a Comeglians, l'uso più largo e che andrà sempre più estendendosi delle automobili, le migliorate condizioni generali del vivere e sia pur anche l'aumentata ricerca di comodità e di svaghi hanno aiutato il crescer delle infiltrazioni estive di forestieri nella «Carnia pittoresca». Ed essa veramente lo merita per le sue bellezze naturali — sempre ammirevoli e «nuove» ad ogni gita che tu vi faccia e in qualunque vallata che tu ne percorra; lo merita per la bontà della sua gente laboriosa ed onesta e servizievole. E più meriterà, ed avrà, questo «pubblico favore», quanto meglio corrisponderà alle esigenze moderne

Oggidì, chi si trova in uno di questi «canali», e massime in quelli percorsi da vie che proseguono oltre i confini della Provincia, vede passarsi davanti automobili d'ogni regione d'Italia: Gorizia, Trieste, Pola, Belluno, Venezia, Milano, Bologna, Roma... E sono centinaia di questi velocissimi e comodi ruotabili, che attraversano quotidianamente la regione in ogni senso — qua e là fermandosi per deporre i «villeggianti», oppure continuando il volo per altre mete — valico di Sappada, valico del Mauria e fra pochi giorni un terzo valico per Val Pesarina al Cadore.

***

La vacanza, quest'anno, la ho passata nel Basso Canal di Gorto, a Comeglians e nella Valcalda: una delle plaghe più deliziose della Carnia, per la bellezza delle sue montagne intensamente verdi sino alla cima a tratti sormontate da imponenti roccie dolomitiche. E raccomandabile anche per i suoi paesetti frequenti, e o quasi di facile accesso, anche se non sempre collegati da comode strade carrozzabili. Ovaro per esempio, che pur non è fra i comuni di vasta estensione (chilometri quadrati 16 e mezzo circa) si compone di ben quattordici frazioni: Ovaro capoluogo, Chialina, Lenzone, Liariis, Clavais, Cludinico sul versante di sinistra del Degano; Luint, Cella, Agrons, Luincis, Ovasta, Muina sul destro; Entrampo al di là della Pesarina cosicchè ne deriva che il percorso fra l'uno e l'altro di questi paeselli si riduce ad una breve e comoda passeggiata, fra prati e campagne e boschi. Ed ogni paesello ha qualcosa da mostrarti: o il panorama leggiadro, o le opere d'arte conservate nelle chiese o le piccole vecchie e nuove industrie, o qualche altra curiosità locale.

Così a Cella troverete le fabbriche tradizionali di embrici smaltate solitamente in verde, per la copertura degli edifici, caratteristica di questa vallata, che ti presenta, quando a quando, case, palazzi, alberghi, chiese coi tetti verdelucenti. Le fornaci di Cella sono più di una. La maggiore, di recente e non ancora completato ampliamento, è quella dei fratelli Felice, uno dei quali, mutilato di guerra, la dirige. Produce anche stoviglie e vasi da fiori smaltati e lavorati con eleganza, ed anfore a imitazione dei migliori modelli greco-romani o anche di propria concezione. La produzione annuale delle cinque fornaci esistenti è di circa 250.000 pezzi. pezzi.

Cella offre, oltre ad una grande pace (la popolazione non raggiunge il centinaio e mezzo di abitanti), talune «curiosità» particolari. Nella osteria «Alla Pieve», capace di alloggio, abbiamo copiato questa scritta... sentimentale, in confronto dell'arido, draconiano: «Qui non si fa credenza»:

Non posso far credenza
Un giorno che la feci
per non mostrarmi ingrato,
perdetti l'avventore
e non fui mai pagato.

Di fronte alla osteria, una casa vecdono due strani vasi da fiori: due techia: sur una delle sue finestre si veste umane (marito e moglie?) modellate da un artista primitivo. Su altra finestra della stessa casa, una statuetta buffonesca in terra cotta, pure di carattere primitivo. E più in alto, attorno alla vicina storica Pieve di Gorto (dieci minuti di cammino), due busti e una deforme statua di vecchia, i quali adornano i muri del sagrato, accennano anch'essi ad un'arte primordiale.

La Pieve di Gorto è ricordata in un documento del 1119; ma esisteva ancora prima, e molto probabilmente da un pezzo — e come castello di vedetta, ancor prima del Cristianesimo: a quaranta metri circa dalla porta ogivale del sagrato e nel tratto interposto, si notarono frammenti di iscrizioni romane, ormai indecifrabili. Ne fece ricerca invano, proprio il giorno ch'io mi trovavo lassù, il signor Ruggero Zotti, appassionato cultore d'arte e di storia, che sta rifacendo una illustrazione storico-artistica della Carnia, già molto avanzata nell'epoca della guerra e dispersa durante l'invasione. Sempre «sanvitese» in ogni tempo e luogo, egli volle salire per esaminare da vicino il quadro del suo conterraneo Ioseph Flaminius de Sancto Vito» di cui volle leggere la firma, a sinistra del quadro. Nello sfondo del quale è riprodotto il paesaggio all'intorno, quella si presentava a quell'epoca (1387).

Di maggior pregio mi sono sembrate due portelle in legno con dipinti di soggetto sacro: esse chiudono in apposita nicchia i tesori della chiesa: reliquari, croci processionali, un turibolo gotico di bronzo, ecc. e la pila dell'acqua santa, che ha il fasto probabilmente scolpito dal Pilacorte.

A difesa dei reliquari, nella nicchia fatta aprire, oltre le due portelle in legno dipinto, vedemmo una filiata in ottone di così perfetto disegno e di tal fine esecuzione, che fu subito battezzata come una delicatissima trina ricamata da esperta mano femminile.

***

Ma tutte le chiese ed i sacelli di questi paesetti conservano opere interessanti dei secoli andati, altari in legno scolpito, pale, affreschi, reliquari; e mentre i panorami svariano ad ogni passo e ti affascinano; le opere d'arte antica ti attraggono non meno. Così la solitaria chiesetta di S. Martino poco distante dall'anonimo bel ponte, della quale si ha ricordo fin dal 1323, contiene un altare ligneo cinquecentesco con una buona statua di S. Martino e con comparti che furono purtroppo barbaramente ridipinti. A Luint, nella Chiesa di Santa Caterina vi sono begli affreschi del I. quarto del secolo XVI Mione, oltre il coro quattrocentesco affrescato dallo stesso Pietro Fulutto di Tolmezzo che dipinse il coro di Luint, conserva una pregevole pala lignea, scolpita a nove scomparti, di scuola carnica cinquecentesca. A Lenzone e Liariis, e via dicendo, dappertutto c'è da vedere da osservare da ammirare e talvolta, anche nelle case: una ringhiera, una mezzaluna in ferro sopra qualche porta, un picchiotto di forma speciale, una serratura, le inferriate di protezione delle icone. Il disegno di talune porte ecc. le annerite case antiche di tipo carnico tutto speciale, delle quali si conservano ormai solo qualche non frequente esemplare.

***

La conca di Ovaro è quanto mai bella e indicata come soggiorno estivo. Il Comune è ricco di boschi ed ha una florida industria pastorizia (800 mucche circa, tredici latterie, 50 quintali circa di latte al giorno lavorati oltre il consumo quotidiano della popolazione; nove malghe); la popolazione è industriosa. Lo attestano un piccolo stabilimento per la lavorazione meccanica del ferro; un comodo garage per ricovero e riparazioni automobili, motorette, velocipedi; la fabbrica di cellulosa della Cartiera Reali di Treviso, cui si manda la pasta greggia per il raffinamento e la trasformazione in carta. Questa fabbrica di Ovaro tiene occupati una trentina di operai e produce ogni giorno circa 120 q.li di pasta. Poi, un molino mosso da forza elettrica; alberghi numerosi e ben forniti negozi d'ogni genere; la macelleria che fornisce di carni anche il comune di Comeglians. Le strade sono tenute con cura; l'illuminazione elettrica vi è diffusa, in ogni casa, in ogni frazione; la via principale è pure illuminata, dalla sera all'alba, con abbondanza di lampadine.

Queste le impressioni del mio breve soggiorno ad Ovaro nel Basso Canal di Gorto. Dirò un altro giorno di Comeglians e della Valcalda che pure sono soggiorni ideali per chi può darsi il lusso di lasciare la città nei mesi più torridi.

III. Esposizione d'Arte del Sindacato Giuliano degli Artisti

Sotto la Presidenza Onoraria del Sottosegretario al Ministero della Pubb. Istruz. S. E. Pier Sylverio Leicht, il Sindacato Regionale degli Artisti della Venezia Giulia bandisce una Mostra d'Arte Regionale che avrà luogo nel Padiglione Municipale al Giardino Pubblico di Trieste. Presidente del Comitato esecutivo è l'avv. dr. cav. uff. Giorgio Georgiadis.

L'Esposizione, che si aprirà il 29 settembre e si chiuderà il 30 novembre 1929, rappresenta la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alle mostre d'arte dal Governo Nazionale. Si basa sul criterio di accogliere con larghezza di vedute ogni eletta espressione d'arte. E per ciò, pur accettando ogni aspirazione ed ogni tecnica, con la massima obbiettività per quanto riguardi le tendenze e le scuole, respinge quelle opere che per banalità o per il dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficienti.

Potranno concorrervi tutti gli artisti della Regione. Vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco e nero, che non siano mai state esposte in Trieste.

Il Segretario del Sindacato Regionale degli Artisti nominerà apposite Commissioni per la scelta delle opere. Il numero delle opere che ogni artista può inviare all'esame della Commissione non dovrà essere superiore a cinque. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

Entro il giorno 25 agosto corr. gli artisti che intendono prendere parte alla Esposizione dovranno inviare regolare notifica, accompagnata dalla tassa d'inscrizione di lire dieci, alla Sede del Sindacato, Via Coroneo 15. La firma apposta alla scheda significa adesione esplicita al regolamento. Le opere dovranno giungere franche di porto e spese alla sede dell'Esposizione non oltre il 1. Settembre.

Per il collocamento delle opere il Segretario Regionale nominerà uno o più Commissari, le cui decisioni saranno inappellabili.

Da apposita Commissione, nominata dal Segretario Regionale, saranno assegnati premi alle migliori opere di artisti inscritti al Sindacato.

Gli artisti friulani sono stati particolarmente invitati ad esporre e siamo certi che risponderanno con simpatia all'appello.

Notiamo che del comitato generale sono stati chiamati a far parte l'on. comm. prof. Alberto Asquini, l'on. gr. uff. avv. Pietro Pisenti Sua Eccellenza il Prefetto di Udine gr. uff. dr. Riccardo Motta il segret. federale di Udine cav. dott. co. Arturo Cattaneo, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

Il Circo "Hungaria" in Piazza Umberto I

Questa sera, avremo dunque il debutto del Circo «Hungaria».

Il rinomato Circo, per la prima volta in Italia, reduce da un lungo giro in Francia, in Austria ed in Ungheria ha piantato le sue tende in Piazza Umberto I. E' forse l'unico del genere, in quanto vi si possono godere spettacoli di grande attrazione non solo, ma che finora il pubblico era abituato a vederli solamente sul palcoscenico dei teatri.

Trattasi di una numerosa compagnia di artisti, tutti ungheresi, specializzati nei rispettivi numeri del vasto repertorio: danze esotiche, giochi di prestigio, ginnastica acrobatica, clown, presentazione di animali addomesticati (lupi, orsi, scimmie, cani, gatti) il tutto presentato con molto signorilità. Una orchestra di originali tzigani composta di numerosi elementi completa lo spettacolo.

I successi finora riportati dal Circo, di cui vi è direttore e proprietario un italiano, il sig. Tommaso D'Alessandro espertissimo della partita per aver diretto i più grandi circhi del mondo (ultimo quello della ditta Adolfi), sono la prova della serietà e della bontà degli spettacoli.

Il Circo, capace di contenere oltre un migliaio di persone, funziona anche in caso di cattivo tempo grazie alle tende impermeabili e fissate in modo da sostenere qualsiasi intemperia. Durante gli intermezzi dello spettacolo, che ha la durata di circa due ore, il pubblico può visitare il reparto degli animali.

PROVE DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine informa che il giorno di venerdì 23 corr. alle ore 8 in Comune di S. Maria la Longa frazione Meretto sui terreni di proprietà del sig. Giovanni Morelli de Rossi verranno effettuate delle prove di irrigazione a pioggia con l'apparecchio della ditta Corbella e Longoni di Milano.

Si invitano gli agricoltori che ne possono avere interesse a presenziare alle prove.

ECHI DELLA GARA A BOCCE

Quando il sig. Boggio segnò i famosi 6 punti, che gli procurarono il secondo premio venne regolarmente sfidato da un'oscuro appassionato.

La partita di sfida venne ieri sera effettuata alla trattoria «ai Ronchi» e finì con la sconfitta del sig. Anselmo Boggio il quale non segnò che 3 di fronte al 23 dell'avversario che risponde al nome di Luigi Corrado detto il «Bandarut».

A quanto sembra fra i non partecipanti alla gara i campioni non mancano...

CRONACA MESTA

Solenni onoranze alla salma del gr. uff. ing. Silvio Tami

Ieri nel pomeriggio seguirono in forma solenne i funebri del compianto gr. uff. ing. Silvio Tami, spentosi all'età di 80 anni, dopo una vita esemplare di lavoro e di rettitudine.

Il mesto corteo, si formò in Via Calcoli, ed alle ore 18 si mosse, avviandosi per Via Treppo, Via Manin, Via Vittorio Veneto, alla Metropolitana.

Lo aprivano le insegne religiose, seguite da larghe rappresentanze dell'Istituto Tomadini, del Collegio San Vincenzo de Paoli, del Rifugio Bambin Gesù, della Casa di Ricovero.

Indi le corone bellissime inviate dal Consorzio Bonifica Biancure e dai Funzionari del Compartimento della Viabilità di Trieste, seguite dal clero numeroso, con a capo mons. Mauro arciprete della Metropolitana.

Poscia veniva la carrozza funebre di classe distinta trainata da quattro cavalli.

Accompagnavano le spoglie lacrimate i cognati dott. Agatocle Anitori, avv. Mario Moschini Antinori e cav. ing. Enrico Neri, la nipote sig.na Ada Cantarutti, i nipoti Zucculin ed altri nongiunti

Reggevano i cordoni: il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco; il comm. ing. Cantarutti capo ufficio Tecnico Provinciale, in rappresentanza anche di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna; il geom. Felice Fanton; il gr. uff. comm. avv. Ignazio Renier; il comm. cav. uff. Zorze cugino del defunto il col. cav. Tomeo.

Fra la folla degli accompagnatori notammo: il comm. co. Giuliano di Caporiacco Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale, cav. Raffaele de Laurentis, geom. Giov. Zilli, avv. Antonio Morossi, avv. G. B. della Rovere, ing. Eugenio Mariutti anche per il Sindacato Fascista degli Ingegneri, avv. cav. Eugenio Linussa, cav. agr. Villoresi pres. Consorzio Bonifica Biancure, comm. Gardi segretario generale del Comune, cav. geom. Arturo Bossi, dottor Giaccone; avv. Della Schiava; ing. Sergio Fetz, comm. Pietro de Questaux, dott. Paolo Stringher, dott. Venanzio Pirona, ing. Dante Coletti, ing. Celso Ferrari, rag. Fausto Brida, gr. uff. dott. D. Rubini presidente Cattedra Amb. d'Agricoltura, sig. Ferrucci per l'Ass. Alpina Friulana, dott. Alfredo Moschini, gen. comm. Michieli Zignoni, colonn. cav. dott. Clemencig ed altri ancora.

Notata pure un largo stuolo di signore in gramaglie.

Dopo le solenni esequie nel Duomo parato a lutto, il corteo si ricompose, per accompagnare la salma del gr. uff. ing. Tami al Camposanto ove fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, sig.ra Amalia Zucculin, e figlie, ai cognati, ai nipoti e ai congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro profondo e sentito cordoglio.

FUNEBRI GINO MORO

L'altro giorno cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia, Gino Moro, farmacista. Per la sua rettitudine, per la bontà d'animo godeva larghe sincere amicizie; per cui la sua dipartita fu appresa con vivo rimpianto.

Ieri mattina alla lacrimata salma furono rese estreme onoranze.

Vi parteciparono in folla amici e conoscenti, nonchè parecchi colleghi. Inviarono belle corone le sorelle Bice e Beppina e Iacopo Puccini.

Dopo le esequie nella parrocchiale del Redentore, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla moglie, ai parenti tutti, condoglianze.

L'INFORTUNIO D'UN MANOVALE

Paolo Luch d'anni 55 di Delfino, abitante ai Casali Cormor, lavorando ieri presso i cantieri della ditta Fratelli Agosto, cadde in malo modo fratturandosi il terzo superiore del femore destro.

Fu accolto all'Ospedale e dal dott. Bettini giudicato guaribile in 50 giorni.

INVESTITO DA UN'AUTO

Il fornaio Cesare Sassano d'anni 20 di Attilio, abitante in via Cussignacco 18, fu medicato ieri nel pomeriggio all'Ospedale per contusioni al piano destro guaribili in 10 giorni.

Fu accidentalmente investito da un automobile.

Cronaca Sportiva

SOCIETA' ALPINA FRIULANA
SEZIONE DEL C. A. I.

VII. Campeggio Sociale al Rifugio F.lli De Gaspari

Anche quest'anno, la sezione Carnica della Società Alpina Friulana, ha voluto ospitare nel ridente Rifugio Fratelli De Gasperi, alcuni soci, desiderosi di conoscere almeno in parte, le Dolomiti Pesarine, già ancora troppo poco note tra l'elemento alpinistico.

Dal 4 all'11 agosto si è svolta la tradizionale settimana crodaiola, che costituì la grande parte dell'annuale campeggio, sotto la direzione dell'infaticabile segretario della Sez. Carnica, dott. Corbellini.

Egli infatti ci ha predisposto, al Rifugio, un soggiorno invidiabile; letto buono, cibo sano, variato, abbondante, egregiamente allestito, e... quasi egli avesse fatto un patto con Domeneddio, anche il tempo è stato favorevolmente preparato.

Così abbiamo potuto alternare le ore di fatica crodaiola, ad un riposo ristoratore sui verdi pendii che circondano il Rifugio, ed al sole sull'annessa terrazza sovrapposta alla nuova cantina e cisterna, oppure alla sera in lieto conversare attorno al fuoco della ben illuminata cucina.

L'attività crodaiola si è svolta, anche quest'anno, molto bene, sempre sotto la intelligente guida del Direttore del campeggio, profondo conoscitore di questa zona dolomitica. Le salite che sono state compiute avranno, a suo tempo, una particolare relazione sulla rivista sociale; per ora mi limito ad enumerarle.

1. Ascesa del Creton di Clap Grande per il camino Bonanni e discesa per il camino Lippi.

2. Attraversata dal Passo del Campanile per le Crete Brusade fino al Creton di Clap Piccolo.

Questa bellissima attraversata, è stata compiuta per la prima volta. Essa ha presentato qualche difficoltà sulle lame, creste sottili che richiedono il passaggio a cavalcioni, e (essendo staccate una dall'altra) la discesa a corda doppia per interessanti camini. Splendida è la parete a picco che guarda la Val Pesarina.

3. Salita al Creton di Culzei per via nuova. Bellissima scalata per una serie di camini, più o meno ripidi. Essa, pur non essendo facile come la via comune (che resta a sinistra) e pure non presentando le grandi difficoltà della parete sud (che resta a destra), dà all'alpinista una grande soddisfazione ed egli ne resta premiato quando, dopo gli infidi lastroni nord-ovest, può godere dalla cima un panorama superbo sui monti del Cadore e del Friuli, non solo, ma fino alla catena dei lontani Tauri.

4. Salita alla Torre Sappada dalla Forca di Clap Grande.

5. Giro delle Vette Nere. Si inizia con interessante attraversata dal Rifugio al Passo Siera, per l'accidentato sentiero che sovrasta le località di Culzei e Crestamus, e risale poi da nord alla Forca alta di Culzei, fra le ultime incombenti pareti del Lastron di Culzei e le Vette Nere dal dentellato profilo.

Domenica 11 agosto è stato sciolto il convegno alpinistico con grande dispiacere dei partecipanti, a cui la settimana crodaiola è passata come un lampo. E' rimasto però in essi il vivo desiderio di ritornarvi e di far conoscere ad altri la bellissima zona che nulla ha da invidiare ad altre cime dolomitiche.

L. C.

Le Chiavi del Rifugio sul M. Nero

Società sportive triestine, l'anno scorso e quest'anno, furono sul M. Nero, e non poterono entrare nel Rifugio, essendo senza chiave, e non sapendo dove procacciarla.

Le chiavi del Rifugio sul M. Nero (m. 2245) sono così distribuite:

Due chiavi presso il sig. Gotmiskes (Trattoria M. Nero) in Dresenza, con registro per l'indirizzo degli alpinisti che non ridiscendono per Dresenza ma proseguono per altre vie e che quindi sono obbligati a rispedire per posta la chiave.

Una chiave presso Trattoria Pignatari Giovanni in Caporetto, via 24 maggio.

Una chiave presso il Battaglione Vicenza in Tolmino, ed una presso il Batt. Bassano residente nell'estate a Caporetto, nell'inverno a Gorizia. Altra chiave verrà distribuita a Libussina o Krn, ed una verrà agganciata sulla porta del Rifugio, ma per prudenza è bene non fare esclusivo affidamento su quest'ultima.

La interessante riunione ciclistica al campo polisportivo Moretti con dilettanti, professionisti e vecchie glorie

Per l'annunciata, importante riunione sportiva che la Società Sportiva Friuli del Dopolavoro provinciale farà disputare domenica prossima sul magnifico campo polisportivo Moretti, ora gestito dall'E. S. A. F., l'attesa si fa sempre più viva.

Siamo informati che il programma verrà allargato. Difatti il valoroso professionista Di Pacco, tanto caro al campionissimo Girardengo, si esibirà in una prova ad inseguimento contro questi elementi regionali.

Gli allenamenti degli anziani

La grande pista in terra battura del polisportivo Moretti è seralmente presa d'assalto dai corridori che vi compiono intensi allenamenti.

Però il maggior contributo è dalla categoria anziani. Con quale slancio uomini a circa trent'anni insino alla cinquantina, curano la preparazione: e molti marciano forte e non difettano di scatto.

Per esempio ieri sera i veterani Ciriani, Vau, Manganotti, Navcna, Anziuti e Cantotti disputarono una velocità su 1600 metri cioè su due giri di pista. Ebbene, Anziutti, malgrado il fondo non ancora a posto e quindi disagevole, vinceva nel meraviglioso tempo di tre minuti primi e tredici secondi. Roba da far impallidire qualunque campione.

Dunque i «vecchi» non mancheranno di rendersi interessanti. Fra i molti, iscritti della categoria si sono aggiunti Federico Botti che fu anche un glorioso maratoneta, Chiandetti, Colonnello... che una volta tanto si libererà del taccuino di resocontista, Bonanni ed altri ancora.

Atletica

La manifestazione giovanile veneta. La finale a Pordenone

Domenica prossima 25 corrente, a cura del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, avrà svolgimento a Pordenone la finale della manifestazione di atletica leggera che il Comitato Regionale Veneto della Fidal ha indetto tra i giovani a scopo di propaganda e preparazione per l'imminente Gran Premio dei Giovani e la cui organizzazione è stata assunta e disimpegnata dai dipendenti enti e società sportive.

La manifestazione finale, come le eliminatorie mandamentali, provinciali ed interprovinciali, conta lo stesso programma del G. P. dei Giovani e cioè: corse piane m. 80, 250 e 1000; corsa ostacoli m. 75; salti in alto e in lungo con rincorsa; salto con l'asta; lancio del disco e giavellotto; getto del peso; staffetta 4 per 80.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.
(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05. 20.30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0.48 (4) da Grado.

TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.35 — 16.15 (festivo) — 18.05 D — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo.

Ieri alle ore 10 antim. spirava nel bacio del Signore

Alice Giacobbi Del Bianco

Il marito, i figli Aldo e Paola, il fratello, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate, il cugino ed i parenti tutti ne danno costernati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 15 partendo da via Ronchi n. 108.

Si dispensa dalle visite, e si ringrazia sin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Udine, 20 agosto 1929.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Codroipese

Le brillanti affermazioni sportive di domenica

«Unitas» di Casarsa b. Dopolavoro Sportivo Codroipo 4-3

L'atteso incontro calcistico tra la nostra prima squadra del Dopolavoro Sportivo Codroipese e quella dell'Unitas di Casarsa svolto nel campo di quest'ultima ha superato l'esito dell'aspettativa.

Abbiamo assistito ad un'incontro magnifico, condotto con brio elasticità e coesione da ambo le parti, un'incontro da non invidiare a quelli delle massime categorie. Le due squadre sono scese in campo forti in ogni reparto ed hanno sostenuto un'incontro mirabile. Che dire della vittoria che premiò la squadra bianco-celeste dell'Unitas, essa si è avuta mercè l'appoggio dell'arbitro che si schierò specialmente nel secondo tempo tutto a suo favore.

I diavoli rossi del Codroipo avevano domenica scorsa meritato la vittoria, ma è stata ad essi strappata non mercè la forza avversaria ma per le agevolazioni a favore degli ospitanti. Altro massimo coefficiente che ha nociuto alla sconfitta è stata la nera giornata del portiere rosso. I quattro punti che egli ha lasciato passare così facilmente erano tutti parabilissimi.

Tutti i nostri reparti hanno filato egregiamente, hanno ognuno superato l'aspettativa, offrendo al numeroso pubblico la visione della loro alta classe.

Anche la squadra avversaria ha giocato un'ottima partita, ma ci attendevamo qualcosa di più, dato gli uomini d'indiscusso valore che la formavano: quali Copat, Pelesel, Zanier, Bin, che sono stati i migliori. Dei nostri quelli che maggiormente si distinsero sono state la difesa, la linea mediana e Peressini.

E passiamo alla cronaca dell'incontro:

Alle 16.15 precise ha inizio l'incontro, assaggi da ambo le parti, ed i nostri invadono subito l'area avversaria. Al 5' e 8' offesa contro la codroipese. Al 13' su discesa dei striscioni Piccoli tocca involontariamente il pallone in area di rigore, Pelesel tira e segna. Al 15' corner contro Codroipo esce sul fondo. Al 18' Pressi segna... dei rossi i quali invadono il campo avversario e segnano al 21' con Fabris e due minuti dopo con Peressini. Al 32' corner contro il Casarsa che esce a fondo. Al 36' spettacolosa parata di Copat. Al 41' Peressini con un fulmineo tiro porta a tre i punti per la codroipese.

La ripresa inizia a nostro favore, sembra ancora migliorare la nostra posizione perchè la linea ... intesa. Ma ecco intervenire l'arbitro, concedere agli avversari innumerevoli falli, sospendere giochi sotto la porta bianco-celeste per ... errori degli avversari e segnare qualsiasi piccolo fallo dei nostri. Si capì subito che l'arbitro per timore di far perdere forse alla squadra che aveva a cuore, era tutto a suo favore, e i nostri nulla potevano fare.

Al 2' fallo contro Codroipo, al 4' corner contro Casarsa, al 5' e 6' altri ofs de contro i rossi. I brevi galoppi sotto porta degli ospitanti s'infrangono contro la barriera della nostre difese, che sono davvero ammirabili. Al 20' calcio di punizione, al 28' altra punizione, al 30' ofside tutto contro i Codroipese. Al 31' corner senza esito contro i nostri. Assistiamo ora a delle brillanti azioni a fondo sia da una parte che dall'altra. Al 36' Del Giudice fila tutto solo verso la porta, Copat ritenuto il pericolo, si getta su lui e lo tiene per la mano. L'arbitro non vede ed il pallone esce adagio, adagio. Al 37' l'Unitas ottiene il pareggio. Al 38' punizione, al 39' ofside, al 40' punizione tutto contro i rossi. Ed eccoci finalmente al 42' il punto del bianco-celesti che vince l'incontro.

I nostri per giunta lasciano il campo nervosamente, perchè sono stati perseguitati in tanti modi, in una tenzone nella quale dovrebbero aver ottenuto una strepitosa vittoria se non fossero stati avversati come abbiamo più sopra accennato.

La squadra dei diavoli rossi scudati del Codroipo escono da quest'incontro con più alti onori. Anche se non vittoriosi il punteggio essi sono moralmente...

Onore a voi bravi calciatori del Codroipo che avete sostenuto sul difficile campo avversario, contro una fortissima squadra contro l'arbitro e contro l'ostile pubblico, un grande incontro; e l'augurio di altre nuove grandi affermazioni.

La squadra della Codroipese scese nella seguente formazione:

Comuzzi; Guaran e Greatti; Leonarduzzi, Artigo e Piccoli; Del Giudice, Vonzin, Peressini, Fabris e Baldassi.

(apda)

Dop. Sportivo B-D. S. Romans 3-2

Mentre la prima squadra del locale Dopolavoro sportivo s'affermava moralmente a Casarsa, con un'agguerrita squadra, la squadra B composta da elementi giovanissimi a Romans di Varmo riusciva ad ottenere un'altra brillante affermazione.

Il pronostico della vigilia si è avverato, difatti la squadra vinceva l'incontro per 3 a 2 dopo una vivace lotta durata novanta minuti.

Il primo tempo si chiuse con due punti per ogni squadra mentre nella ripresa i nostri riuscivano a conquistare il punto della vittoria.

La squadra vittoriosa scese nella seguente formazione: Savoia; Cengarle e Chiarcossi; Simoni, Comisso e Miani; Vigutti, Venturini, Sambuco, Fabris e Moretuzzo.

I punti sono stati dai nostri segnati da Sambuco, Venturini e Vigutti.

Altre affermazioni

Alla gara ciclistica che si corse a San Vito al Tagliamento la nostra rappresentanza si è fatta onore. Essa è stata l'artefice della battaglia, e per merito della nostra squadra la media è stata molto alta. Dei nostri si sono classificati: Brussolo secondo, Mauro e Infanti che si sono classificati dodicesimi a pari merito.

Alle gare atletiche di Mestre i nostri rappresentanti si sono pure distinti: Petri Mario si piazzò secondo, e Ottogalli Ernesto terzo nel salto in lungo. De Candido Giovanni arrivò quarto nei mille metri. Il Petri è stato subito notato come un'ottimo elemento d'avvenire.

Concerto bandistico

Domenica scorsa dalle ore 20.30 la banda del Dopolavoro locale diretta dall'esimio Maestro sig. Tosu svolse il seguente programma:

1. Cristiano, Archi (Marcia sinfonica) — 2. Bortoluci, Giovinezza Italica (Sinfonia) — 3. Donizetti, Lucia di Lammermoor (aria e Finale) — 4. Verdi, Il Trovatore (Fantasia) — 5. Bartolucci, Lo spazzacamino (scherzo marciabile). Molto pubblico assistette all'audizione e applaudì ogni pezzo.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria estivo venne proiettata la bellissima film della First National «Noi donne d'oggi» con Colleen Moore. Precedette il giornale N. 275 della Luce. Accompagnamento al piano con il maestro sig. Opradolce.

REANA

Festa giovanile a Cortale

L'inaugurazione della bandiera del Circolo Cattolico

Domenica il paese di Cortale è stato in festa.

Tutta la gioventù delle Associazioni Cattoliche della Zona era convenuta a Cortale per inaugurare solennemente la bandiera del Circolo Giovanile del paese.

Nella mattina celebrò le funzioni religiose S. E. Mons. Cattarossi Vescovo di Belluno e Feltre, nativo ed affezionatissimo al paese.

Nel pomeriggio fu inaugurata la bandiera del Circolo, un magnifico Tricolore, colla benedizione rituale impartita da S.E. e con discorso ufficiale dell'avv. Bressani.

Il concorso di gente e di autorità sia alle funzioni religiose, che all'inaugurazione fu notevolissima. S. E. venne fatto segno di calde manifestazioni di ossequio e di affetto.

PORDENONE

Camion contro un palo telefonico

Due avieri feriti

Iermattina, verso le ore 8, in via Cavour, è avvenuto un incidente stradale: il camion per il rifornimento viveri al Campo d'aviazione di Aviano, mentre veniva a media velocità verso Pordenone, all'altezza dell'osteria Modolo s'incontrava con un carretto che procedeva in senso opposto e si teneva piuttosto al centro della strada. Il camion per evitare un urto si spostava bruscamente ancor più alla destra, ma batte con una ruota contro un palo del telefono. In seguito al cozzo vennero sbalzati a terra, gli avieri Dalliano Mario di Firenze e Cavazzi Nicola di Pistoia. Con la macchina del comando furono prontamente trasportati all'ospedale, dove i sanitari prodigarono loro le cure del caso.

S. QUIRINO

Grave caduta

Ieri una bambina di nove anni, giocando nei pressi della trebbia, cadde e andò sotto la impagliatrice. S'ebbe una contusione molto forte alla gamba sinistra per la qual cosa fu subito trasportata dal medico. E' da ascriversi a miracolo che se la sia cavata così a buon mercato.

Siccità

Perdura qui la grande siccità, che, come l'anno scorso, ha ingoiato quasi tutto il raccolto di questi poveri contadini. La pioggia desiderata tarda a venire e il grano poco promette; dell'uva poi non si parla. Pestata dalla grandine soffre enormemente la terribile siccità. E' una vera desolazione!

ERTO CASSO

Derivazione d'acqua a scopo industriale

La Società Anonima Industrie Venete de la Cartiera ... «Silvio Marconi e C.» con sede in Venezia, ha ottenuto da S. E. il Prefetto la rinnovazione della concessione di derivare acqua a scopo industriale dal torrente Vajont in Comune di Erto Casso, aumentando il quantitativo di acqua derivata da moduli sette a moduli quattordici.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In libertà provvisoria

Certi Biasutti Osvaldo e Danesin Giordano, imputati di estorsione in danno della co. De Concina di Casarsa ed arrestati sino dal 13 andante, l'altro giorno sono stati messi in libertà provvisoria.

IN PRETURA

Pretore dott. Bonale — P. M. Pellegrini — Canc. d'Onofrio.

RUBA UNA CAMICIA. — Certo Falomo Antonio fu Angelo d'anni 41 da Pordenone si busca giorni 6 di reclusione per essersi impossessato di una camicia da uomo che stava asciugandosi nella proprietà di Nobile Amabile.

PER UBBRIACHEZZA. — Novello Leonilde Maria fu Luigi d'anni 40 da Portogruaro si busca L. 280 di ammenda per ubbriachezza ripugnante e per aver bestemmiato.

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Cronaca funebre

Nel tardo pomeriggio di ieri si è sparsa nella cittadina la notizia del decesso avvenuto in Firenze del concittadino ing. Giuseppe Pascoli da molti anni colà residente per ragioni della sua professione.

La ferale notizia è stata appresa con vivo dolore da quanti conoscevano l'ing. Pascoli, che spesso si ricordava della sua cittadina, venendo ogni anno a trascorrere le ferie, ospite dei parenti e degli amici che contava numerosissimi.

Il povero ing. Pascoli era un appassionato cacciatore e valente tiratore. Questa sua ultima dote amava usare anche quivi quando vi erano gare al nostro campo di tiro. Molte volte ha concorso ad arricchire di premi cospicui le varie gare di tiro che venivano organizzate su nostro campo.

Alla vedova desolata, ai fratelli ed ai parenti tutti presentiamo le nostre sincere condoglianze.

OSOPPO

La bandiera decorata ai festeggiamenti di S. Daniele

Il generale comm. co. Quintino Ronchi, Podestà di San Daniele, ha inviato al nostro Podestà la seguente nobile lettera:

«San Daniele che ha avuto in comune con la eroica Osoppo pagine di storia gloriosa, sarebbe oltremodo lieta e riconoscente di poter salutare ed accogliere con tutto l'onore ed affetto, il 1. settembre, la bandiera di codesta città fregiata del più alto simbolo del valore. Preghererei perciò vivamente la V. S. Ill.ma di volere se possibile, accogliere quello che è il vivissimo desiderio di questa città.

Il nostro Podestà ha risposto in questi termini:

«La Bandiera gloriosa di Osoppo sarà presente alle cerimonie che codesta città gentile ed amica ha indetto per il 1. settembre p. v. Osoppo dovrà figurare degnamente a San Daniele.

Generosa offerta pro Osovane

E' stato già reso pubblico dalle stampe che gli amici carissimi dell'Osovane hanno voluto donare all'egregio e zelante nostro segretario comunale sig. Biani Antonio, il costume col quale egli ha partecipato all'adunata di Venezia, l'anno scorso. Il dono è stato fatto nell'occasione delle faustissime nozze del Segretario con la distinta signorina Lucia Rossi di Rivarolo Canavese. L'egregio Segretario, a nome anche della sua gentile sposa, ha risposto con un'affettuosa lettera, ringraziando gli amici del dono tanto significativo fattogli. Per dimostrare la sua gratitudine e la sua simpatia all'Osovane, ha voluto inviare l'offerta di L. 100. L'Osovane, che nelle molteplici e continue sue manifestazioni, ha sostenuto tante spese e tanti sacrifici personali hanno compiuto gli amici nostri ormai noti in tutto il Friuli, ha gradito l'atto generoso del sig. Biani. L'Osovane, che con tutti gli inizi delle sue numerose e applaudite recite, ha fatto sempre della beneficenza alle Istituzioni osoppane e dei paesi e delle città ove si recava a dare i suoi simpatici spettacoli, di queste e di altre eventuali offerte si servirà per sistemare e aumentare il suo corredo artistico e.... la sua biblioteca drammatica, onde soddisfare ai suoi debiti incontrati per fare bella figura dinanzi al pubblico dei teatri.

PALMANOVA

Donazione all'Ospedale

Con decreto Prefettizio del 12 agosto corrente, l'Ospedale civile e Manicomio l. Palmanova è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore dagli eredi del defunto dott. Tami Ascanio e consistente in libri scientifici, riviste varie e due vetrine di legno noce per un complessivo importo di lire 1600 circa.

TORSA DI POCENIA

L'Assunta - S. Rocco

solennità annuali del paese

Un triduo di predicazione dispose gli animi a passare spiritualmente questi giorni di festa. Il 15 S. Messa con numerosissima Comunione generale. Ore 11 S. Messa in canto con discorso di circostanza tenuto dal rev. parroco di S. Andrat, D. Borgobello. Pomeriggio processione: si svolse devota e regolata per le vie del paese con concorso straordinario dei paesi limitrofi: intervenne la banda di Teor che tenne anche applaudito concerto.

S. Rocco festa religiosa di carattere intimo paesano. Funzionò l'Ill.mo Vicario Generale Mons. Quargnassi assistito da numerosi sacerdoti.

Al Vangelo con parola franca e scultoria illustrò la vita del Santo infondendo nell'uditorio veri sentimenti di fede cristiana. Nel pomeriggio Monsignore vedendo i parrocchiani accorsi compatti alla chiesa non volle rimanersene senza una buona parola e disse a-... un elevato discorso di circostanza.

Queste feste hanno lasciato caro ricordo.

TARCENTO

Balilla ed Avanguardisti a Gemona

Gemona ospitò in occasione della visita di S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, le nostre forze giovanili fasciste.

Circa 60 Balilla e un Manipolo di Avanguardisti, al comando dei loro istruttori, animarono fin dalle prime ore del mattino le vie della vetusta cittadina agghindata a festa, per presenziare all'arrivo dell'alto Gerarca e rendergli il proprio omaggio.

Essi, insieme ai compagni della 16. e 32. Corte, ebbero l'alto onore di essere passati in rivista, al Campo Sportivo «Simonetti», da S. E. Teruzzi e dalle altre Autorità locali e provinciali.

Le nostre giovani Camicie Nere fecero qui ritorno nel tardo pomeriggio, riportando un'ottima impressione dell'accoglienza grandiosa fatta all'illustre Capo di S. M. ed un indimenticabile ricordo della giornata trascorsa in mezzo a palpiti di puro, alto e vivo patriottismo.

Riscossione premio assicurativo

La Piccola Italiana Moro Maria di Tarcento, tempo fa, accidentalmente cadendo riportò delle lesioni che richiesero per la guarigione due mesi di assidue cure.

La Segreteria locale del Fascio Femminile espletò con l'istituto «Le Assicurazioni d'Italia» le pratiche necessarie, perchè venisse indenizzata la giovane infortunata.

Infatti, ieri, la Segretaria del Fascio (e per essa la signora Tresin Teresa) a mezzo della Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, riceveva un assegno bancario di lire 588, quale risarcimento dell'infortunio.

Il cospicuo importo venne prontamente consegnato ai genitori della piccola Moro, i quali non fanno che benedire la patriottica istituzione.

I nostri calciatori pareggiano

La prima partita che la nostra squadra di calcio ha combattuto per il torneo «Coppa Toro» si è chiusa con un pareggio. Il pareggio in campo nemico si può chiamare, se non tutta, mezza vittoria. Contrariamente dunque alle previsioni degli sportivi della vostra città, i Dopolavoristi tarcentini hanno tenuto testa alla forte compagine Ederina.

Un bravo ai nostri giocatori e che sia di sprone per gli altri cimenti dei quali ci auguriamo, di vederli tornare vittoriosi.

Il ritorno degli Avanguardisti

Ieri, col treno delle 10.50 fecero ritorno a questa sede i 13 Avanguardisti, che presero parte al Campeggio Alpino di Ravascletto.

E' superfluo dire che tutti godevano ottima salute ed erano giulivi e felici.

Alla stazione ferroviaria era ad attenderli il loro istruttore ex capitano Edoardo Pividor, con cui il Comandante del Campeggio si espresse in modo veramente lusinghiero in merito all'ordine, alla disciplina, alla pulizia e alla preparazione ginnico-sportiva dei nostri organizzati, i quali spesso venivano citati di esempio ai loro compagni.

Ciò torna di puro gradimento non solo ai nostri giovani ai quali è stato rivolto direttamente l'ambito elogio, ma anche a coloro i quali nulla trascurano perchè gli iscritti all'O. N. Balilla si facciano onore.

Ed è ancora orgoglio di Tarcento che può vantarsi di possedere questa fiorentissima organizzazione giovanile, che darà senza dubbio fedeli militi al Partito e buoni soldati alla Patria.

***

Ieri pure ritornarono dalla Colonia Marina di Riccione 18 bambini che il solerte Comitato di Assistenza Civile inviò a risanare il fisico debole e predisposto alle malattie alla cura benefica del mare e del sole.

Alla filanda dell'ing. Mazzucchelli

Sabato sera, il vice-commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'industria, sig. Tempestini si recò, accompagnato dal locale Fiduciario Comunale sig. Pividor, nella filanda dell'ing. Mazzuchelli.

Venne gentilmente accolto dalla distinta signorina Missana e dalle maestranze locali.

A tutte le operaie, circa una cinquantina, il sig. Tempestini illustrò l'importanza dell'organizzazione Sindacale, spiegò i benefici che ne apporta, specie dal lato della previdenza alle donne operaie.

Passò quindi alla costituzione del Sindacato al quale tutte le convenute aderirono di buon grado.

Il Direttorio restò costituito dalle seguenti operaie: Volpe Clotilde, De Paoli Albina e Sonimaro Eugenia.

TRASAGHIS

La partenza del Vicario di Avasinis

Nell'osteria di Digion Celeste si sono riuniti l'altra sera 15 corr. mese i capi famiglia della frazione di Avasinis per dare l'addio al loro amato Vicario sac. Giuseppe Rossi che si reca a Maiano. Venne servito il vermouth d'onore ai presenti. Il partente Sacerdote rivolse brevi parole di ringraziamento esortando la concordia fra tutti i paesani per un lieto avvenire delle famiglie e della patria. Terminò alzando il bicchiere alla salute dei presenti e dei lontani.

Fu ricambiato l'augurio al partente per un maggiore suo lieto avvenire.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Ragazzetto ferito per lo scoppio di una capsula

Il quattordicenne Gelindo Prodorutti fu Giacomo di Cleulis mentre stava facendo un bagno nel But, poco lungi dal suo paese, rinveniva una capsula. L'incauto ragazzetto, credendola un pezzo di ottone, si metteva a giuocare con essa. Improvvisamente però la capsula scoppiava, producendogli ferite multiple alla regione planceare destra. Trasportato al nostro ospedale fu giudicato guaribile in trenta giorni s. c.

VILLA SANTINA

In memoria di Noè Venier

Per onorare la memoria del compianto giovane Noè Venier, tragicamente scomparso, sono state elargite alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni: famiglia del defunto L. 250; Perocco Vittorio 50; versarono lire dieci ognuno: il Podestà geom Fabbro; Del Fabbro Silvio; Fumi Silvio; lire cinque ognuno: Ant. Venier; Vittorio Del Prato; Arturo Zanussi; Filippo Zamparo; Franc. Arrigoni; Arnaldo Venier; prof. Luigi Garzoni; Nicolò Palma; Giac. Zuliani; Brovedani Polentarutti podestà di Sauris; Giac. Capriz; geom. Santellani; Pietro Donada — lire 3: Dom. Palma; Franc. Donato; Silvio Fumi; Giac. Renier; Guido Cimenti; Carlo Venier — lire due: Biarzino Romanin; dott. Catalano; Ant. Ungaro; prof. Linussio; Giac. Sabadelli avv. Bonanni, Luigi Vriz; Direttore Didattico Giov. Ranuzzi; Amadeo Florit; Ant. Cimenti; Carlo Grandis; Donato Pompeo; Giac. Pellizzari; Giov. Del Fabbro; Romano Scrocco; Gino Cimenti; Edoardo Donato ed altri per un importo di L 473.80.

SOCCHIEVE

Beneficenza

La famiglia Zanello in memoria di Luciano Zanello ha versato L. 50 a favore dell'Asilo Infantile di Socchieve.

AMARO

Tre cacciatori denunciati

Domenica nel pomeriggio, il milite forestale Paternoster trovandosi di servizio sul monte Amaranna e precisamente in località Lavi dal Grande, fermò tre giovanotti armati di fucile reduci dalla caccia al camoscio.

Essendo i tre giovani sprovvisti di regolari permesso di caccia il milite sequestrò loro le armi (due fucili modello 91 ed un fucile austriaco) procedendo poi a regolare denuncia.

Essi sono: Celestino e Sisto Moroldo di Giovanni, il primo di anni 23 il secondo d'anni ..., e Fioravante Moroldo di Valentino d'anni 20, tutti di Amaro.

PAULARO

Investimento automobilistico

Ieri mattina il giovane Fiorello Zozzoli fu Giovanni, d'anni 23, della vicina frazione di Salino, mentre si avviava in bicicletta verso la Stazione rimaneva investito da un'automobile guidata da ... Il velocipede si sfasciava e il Zozzoli riportava la recisione di un muscolo della gamba sinistra. All'Ospedale di Tolmezzo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

PONTEBBA

Commemorare beneficando

Il dott. Pietro di Gaspero Rizzi, che beneficò varie istituzioni cittadine in memoria del suo compianto genitore, volle beneficare, nell'anniversario della morte, anche le Piccole e Giovani Italiane, elargendo a quest'istituzione lire 50 ed accompagnando la offerta con nobilissima lettera, plaudente alle istituzioni fasciste.

La Segretaria del fascio femminile locale esprime per le Piccole e Giovani Italiane i sensi del più vivo ringraziamento.

Sappiamo anche che fu fatta un'elargizione di lire 100 ai Balilla ed Avanguardisti, a nome dei quali il Presidente dell'O. N. B. sentitamente ringrazia.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazzi pratici lavorazione pianelle. Presentarsi Via Marsala 20 interno 2.

CERCASI giovinetto quindicenne apprendista fattorino ufficio. Presentarsi Sifea Grazzano 33.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA seria nozioni contabilità dattilografa cerca posto presso Ufficio. Scrivere Cassetta 56 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDESI occasione motore elettrico HP 0.7 cinghia - contralbero con mensole e puleggia - scala ferro - telai ferro per serrafiori. Scrivere Cassetta 55 Unione Pubblicità Udine.

SPINONE 3 anni istruito benissimo vendesi. Rivolgersi Unione Pubblicità It. Udine Cassetta 56.

FITTI

AFFITTASI Tricesimo bella casa sei stanze giardino ottime condizioni. Scrivere Cassetta 44, Unione Pubblicità, Udine.

Cronaca Cividalese

Lo spettacolo di domenica

Non sempre Cividale è fortunata nelle sue festività: si organizza qui una tombola, uno spettacolo qualsiasi?!... Ed ecco scrosciare la pioggia, tanto che la malevolenza del tempo contro la città nostra è passata in proverbio. Questa volta è andata diversamente: siamo stati favoriti da una sera abbastanza refrigerante dopo la calura afosa della giornata. Sarebbe stata una cattiveria troppo grande se il tempo fosse venuto a far da guastafeste.

Una cattiveria troppo grande. Difatti in primo luogo la festa aveva scopo benefico; essendo indetta a vantaggio della Colonia Elioterapica, della quale è presidente e caldo apostolo il dott. Alfredo Mazzocca, al quale naturalmente era stata affidata anche la presidenza del Comitato organizzatore e poi, questo Comitato, sotto l'auspicio del Dopolavoro locale, aveva lavorato con tanto zelo, con tanta passione, con tanta genialità, che sarebbe stata ingiustizia contrastare un successo, già nelle previsioni grandioso. E grandioso fu.

Non vi farò l'elenco delle gentili signore e signorine e degli egregi signori che hanno dato l'opera loro più amorosa e costante per il buon esito finale: sia detto a lode dei concittadini si può dire che una vera legione di cooperatori appassionati. L'egregio instancabile dottor Mazzocca ha potuto raccogliere intorno a se, dal genialissimo valente pittore sig. Luigi Bront per la parte artistica fino ai più modesti esecutori materiali degli ordini loro impartiti o dei compiti loro assegnati. E non mancò la collaborazione indiretta anche di cittadini non facenti parte del Comitato; come non mancò l'appoggio di tutti in generale del chiarissimo ed amato nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, degli Avanguardisti, del Balilla e del Fascio locale del Dopolavoro del vicepresidente del Dopolavoro provinciale sig. Vittorio Marcovich e dell'Ispettore della medesima istituzione sig. Antonio Baldini, e di tutti di tutti in genere militari e civili.

Il bene studiato programma si svolse con grande precisione e fra la crescente ammirazione di una moltitudine di spettatori, convenuti da tutta la zona e da Trieste e da Udine. Illuminazione fantastica servizi di buffets, orchestrine, canto di villotte sotto la direzione del caro e valente maestro Agostino Cozzarolo, corteo nuziale in costume dell'800 (lo stesso che fu ammirato a Venezia) la danza della «Furiana», mandolinata, fuochi d'artificio preparati dal sig. Giulio Del Zotto di Udine in seguito alla disgrazia toccata al signor Turrin di Tarcento barche.... La cittadina fantasmagorica di Bengodi sul basso greto del fiume, creata da qualche mago superlativamente immaginoso mentre la città più alta, l'antica e gloriosa nostra città, sembrava trasformata anch'essa per l'illuminazione di ville e palazzi lungo le magnifiche insuperabili del patrio fiume.

Al Comitato ai collaboratori ed esercenti non possiamo che dire, col più vivo e caldo entusiasmo: bravi! bravi! bravi!

Cronaca varia

Ricordiamo che questa sera, martedì, alle ore 20.30 si terranno qui, sulla «Piazza del Duomo» e domani, mercoledì, a S. Pietro al Natisone al «Belvedere», le rappresentazioni cinematografiche a soggetto agrario e patriottico a mezzo del Cine ambulante dell'Opera Nazionale Balilla.

Incendio

Sabato scorso si sviluppava un incendio nell'aia di proprietà fratelli Vogrig fu Giuseppe di Gagliano. Il pronto accorrere dei soccorsi ha permesso di circoscrivere l'incendio alla sola aja e al soprastante fienile con danni per circa 3 mila lire.

Investimento ciclistico

Ieri sera è stato accolto all'Ospedale il bambino Mario Bassetti di Attilio di anni 3 di Fornalis con la frattura della gamba sinistra al terzo medio riportata in seguito ad investimento ciclistico. Ne avrà per 40 giorni.

LATISANA

Fabbricato in fiamme

L'altra sera alle 19, un violento incendio ha distrutto in tre ore un fabbricato di quattro piani, in via Palmanova, di proprietà dei fratelli Ravanello e già adibito a Mulino a cilindri con annessa fabbrica di saponi gestita dal sig. Scarpa. I danni sono rilevanti: s'ignorano le cause del sinistro.

PAVIA DI UDINE

Il solenne ingresso del nuovo parroco

Giornata di grande festività fu per il paese quella di domenica: tutta la popolazione volle onorare il nuovo parroco e vicario foraneo don Gio Batta Comuzzi, giunto di buon mattino accompagnato da S. E. Mons Pelizzo Vescovo di Damiata, dal Vicario gen. mons. cav. Quargnassi e da uno stuolo di sacerdoti.

Per primo il cappellano don Vincenzutti porse belle parole di saluto. Parlò quindi il Podestà, rivolgendo l'augurale saluto del Comune al nuovo Parroco ed aggiungendo elevate parole.

Seguirono poi le solenni funzioni religiose con un discorso di mons. Quargnassi.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine